# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — SABATO 7 SETTEMBRE — NUM. 211



# PARTE UFFICIALE

**S. M.**, *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti 7 luglio 1878:

Radicati di Marmorito Ottobono, capitano nell'arma di cavalleria, promosso al grado di maggiore nell'arma stessa;

Margaria Giuseppe, id. id., trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Delva Giovanni, id. id. aggregato al corpo di stato maggiore, promosso al grado di capitano nell'arma di cavalleria;

Falsina cav. Mauro, maggiore nell'arma di cavalleria, promosso al grado di tenente colonnello nell'arma stessa;

Scavini cav. Carlo, id. id., id. id.;

Mariotti Paolo, capitano id., promosso al grado di maggiore nell'arma stessa;

Seyssel d'Aix e Sommariva cav. Antonio, tenente colonnello id., promosso al grado di colonnello nell'arma stessa, e nominato comandante il reggimento di cavalleria Piemonte Reale (2°);

Ballette Gio. Battista, tenente nell'arma dei carabinieri Reali, promosso al grado di capitano nell'arma stessa;

Chinaglia Antonio, id. id., id. id.;

Bettati Napoleone, sottotenente id., promosso al grado di tenente nell'arma stessa;

Pons Michele, id. id., id. id.;

Viola Alfonso, maresciallo d'alloggio id., promosso al grado di sottotenente nell'arma stessa;

Scoles Ernesto, id. id., id. id.;

Ferrero Giuseppe, tenente nell'arma di fanteria, trasferto col suo grado nell'arma dei carabinieri Reali;

Fanti Antonio, id. id., id. id.;

Redaelli Alberto, id. id., id. id.;

Barberis Giuseppe, id. id., id. id.

Con RR. decreti 24 luglio 1878:

Berta Adolfo, tenente nell'arma di cavalleria in aspettativa, dispensato dietro volontaria dimissione dall'effettività di servizio nell'esercito permanente ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa;

Biozzi Filippo, sottotenente nell'arma di cavalleria, id. id.;

Migliavacca Alessandro, tenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Corradi Carlo, capitano veterinario nel corpo veterinario militare, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Burroni Egisto, id. id. in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio nel corpo stesso;

Graziani cav. Giuseppe, tenente nell'arma dei carabinieri Reali, promosso al grado di capitano nell'arma stessa;

Grifi nob. Tommaso, id. id., id. id.;

Degioanni Giuseppe, id. id., id. id.;

Bartolozzi Maria, sottotenente id. promosso al grado di tenente nell'arma stessa;

Venturelli Giuseppe, maresciallo d'alloggio id., promosso al grado di sottotenente nell'arma stessa;

Totonelli Cesare, id. id., id. id.;

Scardaccione Nicola, tenente nell'arma di fanteria, trasferto col suo grado nell'arma dei carabinieri Reali;

Werner Leonida, id. nell'arma di cavalleria, id. id.;

Becchi Carlo, id. nell'arma di fanteria, id. id.;

Odella Vincenzo, id. id., id. id.

Con RR. decreti 31 luglio 1878:

Englen Ettore, allievo del 3° anno di corso presso l'Accademia militare, promosso sottotenente nell'arma di cavalleria con anzianità 23 agosto 1877;

Caretta Pietro, tenente nell'arma di cavalleria in aspettativa, dispensato dietro volontaria dimissione dall'effettività di servizio nell'esercito permanente ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa.

---

**Disposizioni** *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 13 agosto 1878:

Cilio cav. Giuseppe, presidente del Tribunale civile e correzionale di Patti, collocato a riposo;

Fantini, giudice id. di Cuneo, id. con titolo e grado di presidente di Tribunale civile e correzionale.

Con RR. decreti di pari data:

Fantoni Angelo, presidente del Tribunale civile e correzionale di Tolmezzo, tramutato al Tribunale di Rovigo;

Ravot-Carbone Michele, procuratore del Re presso il Tribunale di Ascoli Piceno, id. id. di Macerata;

De Andreis Filippo, id. di Orvieto, id. id. di Ascoli Piceno;

Tramontano Giovanni, id. di Trapani, id. id. di Orvieto;

Fili Astolfone Ignazio, id. di Caltanissetta, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi sei;

Turchetti Carlo Ambrogio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Busto Arsizio, tramutato al Tribunale di Pordenone;

Benda Claudio, id. di Pordenone, id. di Busto Arsizio;

Chauvenet Cesare, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Viterbo, id. di Mantova;

Rispo Achille, giudice nel Tribunale civile e correzionale di Melfi, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio presso il Tribunale di Castrovillari ed è destinato all'ufficio d'istruzione penale presso il Tribunale di Ariano;

Scamuzzi Lorenzo, pretore del mandamento di Biella, nominato giudice del Tribunale di Spoleto;

De Nigris Pasquale, id. di Palma Campania, id. di Potenza;

Borromeo Giuseppe, id. di Soncino, id. di Bozzolo;

Sigismondi Eugenio, aggiunto giud. presso il Tribunale civile e correzionale di Perugia, tramutato al Tribunale di Chieti con applicazione a quella R. Procura.

## MINISTERO DELL'INTERNO

È a conferire un posto di agronomo presso la Colonia agraria penale di Castiadas nella provincia di Cagliari.

Al detto posto è annesso un assegno di annue lire 3500, e l'alloggio. Potrà inoltre essere concessa all'agronomo una gratificazione annua quando risulti che dalla sua opera ne sia stata avvantaggiata l'amministrazione della Colonia.

Coloro i quali aspirassero al conseguimento di quell'incarico dovranno presentare al Ministero dell'Interno a tutto il 30 settembre prossimo la loro domanda in un foglio di carta bollata da una lira coi seguenti documenti:

1. L'atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante abbia compiuto gli anni 30;

2. La fede di specchietto rilasciata dalla competente autorità giudiziaria e l'attestato del sindaco che comprovi la sua moralità;

3. I documenti degli studi percorsi e i diplomi che avesse conseguito;

4. Una breve e documentata notizia intorno agli uffici sostenuti, alle aziende agrarie che avesse diretto o nelle quali avesse prestata l'opera propria.

La scelta sarà fatta dal Ministero sentito l'avviso di un'apposita Commissione, ed il prescelto dovrà assumere l'esercizio del suo incarico nella prima quindicina del prossimo futuro novembre.

Roma, li 18 agosto 1878.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1a *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 p. 100, cioè: 1° N. 187350 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 4410 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 125; 2° N. 187351 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 4411 della soppressa Direzione di Napoli), entrambi intestate a Tagliaferri *Giuseppe* di Saverio, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Tagliaferri *Giuseppa* di Saverio, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 5 settembre 1878.

*Per il Direttore Generale*: FERRERO.

### RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1a *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 100, cioè: n. 472948 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al numero 77648 della soppressa Direzione di Torino), per lire 385, al nome di *Masserano* Carlo fu Agostino, domiciliato a Torino; n. 452717 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 57417 della soppressa Direzione di Torino), per lire 565, al nome di *Masserano* Carlo fu Agostino, domiciliato a Torino, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Massari* Carlo fu Agostino, domiciliato in Torino, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 5 settembre 1878.

*Per il Direttore Generale:* FERRERO.

### RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1a *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 40834 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 365, al nome di Negri *Maria* ed Angelo fu Eugenio, minori sotto la tutela di Neri Angelo, domiciliati in Milano; n. 38987 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 255, al nome di Negri *Maria* ed Angelo fu Eugenio, minori sotto la tutela di Neri Angelo fu Giuseppe, domiciliati in Milano, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Negri *Annunciata*, ed Angelo fu Eugenio, minori sotto la tutela di Neri Angelo fu Giuseppe, domiciliati in Milano, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 5 settembre 1878.

*Per il Direttore Generale*: FERRERO.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

### Avviso.

L'ufficio internazionale di Berna annuncia che è ristabilito il cavo fra Shanghai e Amoy (China).

I telegrammi per Shanghai riprendono quindi il loro istradamento primitivo.

Roma, 4 settembre 1878.

## R. ISTITUTO

### DI STUDI SUPERIORI, PRATICI E DI PERFEZIONAMENTO, IN FIRENZE

È aperto il concorso a numero tre posti di medico-chirurgo assistente alle cliniche.

I posti da conferirsi sono i seguenti:

Uno d'assistente alla clinica medica.

Uno d'assistente alla clinica ostetrica e maternità.

Uno d'assistente alla clinica oftalmojatrica.

L'assistente alla clinica ostetrica ed alla maternità dovrà prestar l'opera sua per tutto l'anno civile, gli altri per quel tempo soltanto nel quale stanno aperte le cliniche.

All'assistente pel quale la durata del servizio è di tutto l'anno, verrà corrisposto dalla Cassa dell'Istituto un assegno mensile di lire novanta; agli altri pei quali la durata del servizio è in rela-

zione con quello delle cliniche, di lire cento al mese pel tempo nel quale prestano il loro servizio.

L'uno e gli altri riceveranno dall'Amministrazione dell'Arcispedale una camera mobiliata, lume, fuoco, vestiario d'uniforme da estate e da inverno, e l'uso di una busta di ferri chirurgici.

Le domande redatte in carta bollata da centesimi 50 e munite dei documenti richiesti dal regolamento dovranno essere presentate alla Sopraintendenza del Regio Istituto (via Ricasoli, n. 50) non più tardi delle ore 3 pomeridiane del giorno 16 settembre prossimo, dovendo negli ultimi quindici giorni di detto mese aver luogo gli esami di concorso.

Con apposito avviso sarà indicato il giorno preciso e le ore nelle quali avranno luogo gli esami.

Una copia del regolamento, depositata nella cancelleria della sezione di medicina e chirurgia, sarà ostensibile, per tutti coloro che volessero concorrere, e che ai termini del paragrafo *d* dell'articolo 22 del regolamento stesso hanno obbligo di prenderne cognizione prima di far la domanda per essere ammessi al concorso.

Firenze, li 8 agosto 1878.

*Visto il Sopraintendente* — Ubaldino Peruzzi.

*Per il Presidente della Sezione* — Prof. Francesco Bini.

## AVVISO

È aperto nella Regia Scuola normale superiore di Pisa il concorso a

N. 8 posti nella sezione di lettere e filosofia, ed a

N. 7 posti nella sezione di scienze fisiche, matematiche e naturali;

A 5 dei vincitori nella sezione di lettere e filosofia,

e a 4 dei vincitori della sezione di scienze sarà accordato od un posto gratuito nel Convitto annesso alla Scuola, oppure un sussidio di lire 60 mensili per tutto il tempo in cui la Scuola rimane aperta.

Gli altri vincitori tanto nella sezione di lettere quanto in quella di scienze verranno nominati alunni aggregati e a 2 di essi potrà essere concesso di entrare nel Convitto come alunni a pagamento.

Gli esami principieranno la mattina del 28 ottobre p. v. a ore 8 antimeridiane.

Le norme pel concorso sono indicate negli articoli del Regolamento che qui si riportano per comodo dei concorrenti.

Pisa, addì 13 luglio 1878.

*Il Direttore:* Enrico Betti.

### Estratto dal regolamento *per la R. Scuola normale superiore di Pisa* (23 giugno 1877).

Art. 1. La R. Scuola normale superiore istituita in Pisa col *motuproprio* del 28 novembre 1846, ha per oggetto di preparare ed abilitare all'insegnamento nelle scuole secondarie e normali.

Art. 2. Essa si compone di due sezioni:

1. Lettere e filosofia — 2. Scienze matematiche, fisiche e naturali.

La prima sezione si divide nelle tre sotto sezioni seguenti:

1. Filologica — 2. Storica — 3. Filosofica.

La seconda sezione si divide nelle quattro sotto sezioni seguenti:

1. Matematica — 2. Fisica — 3. Chimica — 4. Scienze naturali.

Art. 3. Vi saranno nella Scuola alunni convittori e alunni aggregati. Con decreto Ministeriale un alunno potrà passare da convittore ad aggregato e viceversa, quando il direttore della Scuola, sentito il Consiglio direttivo, ne faccia opportuna proposta al Ministro.

Art. 4. Gli alunni della Scuola saranno convittori a posto gratuito e convittori a pagamento, aggregati con sussidio e aggregati senza sussidio.

Con decreto Ministeriale verrà determinato ogni anno, per ciascuna delle due sezioni suindicate, il numero degli alunni di queste differenti classi.

Art. 5. I posti di alunni convittori gratuiti e di aggregati con sussidio saranno assegnati con norme speciali a quelli che si saranno maggiormente distinti negli esami di ammissione alla Scuola o negli studi fatti come alunni della Scuola stessa.

Art. 6. Gli aggregati con sussidio avranno l'assegno di lire 60 al mese per tutto il tempo in cui è aperta la Scuola.

Gli alunni convittori a pagamento dovranno pagare la retta di lire 80 al mese durante lo stesso tempo.

Art. 7. Il corso della Scuola normale per gli alunni convittori si compone di due anni di studi preparatori e di due anni di studi normalistici.

Art. 8. L'anno scolastico della Scuola normale si apre contemporaneamente a quello universitario, e si chiude dopo finiti gli esami universitari e normalistici, ma non più tardi dell'anno scolastico universitario.

Art. 9. La divisione degli alunni in ciascuna sezione fra le varie sue sotto sezioni vien fatta soltanto per quelli degli anni normalistici.

Per gli alunni della seconda sezione negli anni di studi preparatori vien fatta soltanto la divisione fra studenti di scienze naturali e studenti di scienze matematiche e fisiche.

Un giovane potrà chiedere d'inscriversi a due sotto sezioni ad un tempo, ed il Consiglio direttivo di sezione deciderà della sua domanda. Quando la sua domanda sia accolta favorevolmente esso non riceverà che un solo sussidio se sarà alunno aggregato.

Art. 10. Negli anni di studi preparatori i giovani seguono i corsi del primo e secondo anno delle Facoltà rispettive nell'ordine che per l'anno corrispondente vien indicato dalla Facoltà relativa; fanno nell'interno della Scuola conferenze e lavori sotto la direzione dei professori interni e degli alunni dell'ultimo anno normalistico, e attendono a insegnamenti speciali e allo studio delle lingue straniere.

I giovani degli anni normalistici seguono le norme tracciate dai regolamenti per la Facoltà di lettere e filosofia, e per quella di scienze, in quelle parti che riguardano le Scuole di magistero, in quanto le norme stesse si accordano con quelle stabilite dal presente regolamento.

Oltre a ciò, i giovani degli ultimi anni assistono quelli degli anni preparatori nelle loro conferenze e nei loro lavori, e fanno ad essi lezioni speciali da stabilirsi d'accordo col direttore della Scuola, il quale sentirà, per questo, i Consigli direttivi speciali di sezione.

Art. 11. Finito il corso normalistico, la R. Scuola normale rilascierà ai giovani che abbiano superati tutti gli esami un diploma di abilitazione all'insegnamento speciale nelle Scuole secondarie classiche o normali, firmato dal rettore della R. Università e dal direttore della Scuola.

L'esame di abilitazione sarà dato dinanzi ad una Commissione composta del direttore della Scuola come presidente e dei professori della sotto sezione relativa, e consisterà in una dissertazione sopra un soggetto scelto dallo studente ed in una lezione fatta alla presenza della Commissione esaminatrice. La Commissione avrà facoltà d'interrogare il giovane sulla dissertazione.

Art. 12. Tutti i posti di alunni della Scuola normale si daranno per concorso.

Un giovane potrà concorrere ad essere ammesso alla Scuola soltanto per uno degli anni preparatori e per il primo anno normalistico.

Il Consiglio direttivo però potrà concedere che un giovane venga

ammesso anche al secondo anno di studi normalistici in una sottosezione, avuto riguardo alle prove già date da lui negli studi anteriori.

Ogni anno, per poter conservare il posto di alunno della Scuola normale, il giovane dovrà riportare in tutti gli studi ed esercizi universitari e normalistici, fatti durante l'anno, i certificati di assistenza e di profitto proporzionati al fine che si propone la Scuola.

Quando manchi il certificato di profitto in qualche disciplina, il giovane decaderà senz'altro dal godimento del posto di alunno della Scuola normale.

A coloro che nell'esame di abilitazione non sieno approvati, sarà sospeso il diploma finchè non abbiano dato prova manifesta del loro profitto in altro esame da subirsi dopo quel termine che sarà indicato dalla Commissione esaminatrice.

Art. 13. Dipendentemente dalla diligenza e dal profitto mostrati nei singoli studi e dagli esami superati, il direttore della Scuola, sul parere favorevole del Consiglio direttivo generale, potrà proporre al Ministero che un alunno convittore a pagamento divenga a posto gratuito, ed un alunno aggregato senza sussidio divenga aggregato con sussidio o viceversa.

Art. 14. Le inscrizioni per il concorso alla Scuola sono aperte presso la Università e la R. Scuola normale superiore di Pisa, e presso le Università di Bologna, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Roma e Torino, dal 1° luglio fino ai 15 giorni prima dell'apertura dell'Università di Pisa.

Art. 15. L'istanza per l'ammissione al concorso dovrà essere presentata al direttore della Scuola o al rettore di una delle suddette Università, ed essere accompagnata dalla fede di nascita comprovante l'età non minore di 17 anni, nè maggiore di 25, da un certificato di buoni costumi rilasciato dall'autorità politica o comunale dell'ultimo domicilio, e dai certificati seguenti:

1. Pel primo anno di studi preparatori nelle due sezioni, il certificato di licenza liceale, e pel secondo anno i certificati di iscrizione e di diligenza per gli studi che la Facoltà relativa della Regia Università, nella quale il giovane avrà fatto gli studi stessi, avrà indicati come più convenienti per un primo anno di studi universitari;

2. Per l'ammissione al primo anno di studi normalistici, il certificato di licenza universitaria, ed oltre a questo anche i certificati di diligenza corrispondenti agli studi universitari fatti.

Art. 16. Le domande dei concorrenti, insieme ai documenti relativi, dai rettori delle suddette Università verranno immediatamente inviate al direttore della Scuola, il quale, dopo di avere esaminato le carte stesse, formerà le liste degli ammissibili al concorso e le trasmetterà ai rettori delle rispettive Università per farne le debite partecipazioni ai concorrenti.

Art. 17. Gli esami di concorso saranno scritti e orali, e avranno luogo nei primi venti giorni dell'anno scolastico della R. Università di Pisa.

Art. 18. Pel concorso al primo anno di studi preparatori in lettere e filosofia la prova scritta consisterà:

1° In un componimento italiano;

2° In una traduzione dal latino;

3° In una traduzione dal greco;

4° In un componimento sopra un tema di filosofia elementare o di storia.

E la prova orale consisterà:

1° Nella interpretazione d'un classico latino e di un classico greco;

2° In quesiti di storia della letteratura italiana, latina e greca;

3° In quesiti di storia e geografia;

4° In quesiti di logica.

Pel concorso al primo anno degli studi preparatori in scienze matematiche, fisiche e naturali, la prova scritta consisterà in tre dissertazioni, delle quali una si aggirerà sulla fisica, e le altre due sulle matematiche elementari.

La prova orale consisterà in interrogazioni sulle matematiche elementari e sulla fisica.

Art. 19. Pel concorso al posto di alunno del secondo anno di studi preparatori, le due prove si aggireranno sulle materie che la relativa Facoltà dell'Università di Pisa avrà indicate come più convenienti per gli studi universitari del primo anno della Facoltà stessa; e pel concorso al posto di alunno del primo anno normalistico, le due prove si aggireranno sulle materie obbligatorie del primo biennio di studi nella Facoltà relativa.

A questo scopo il direttore della Scuola invierà ogni anno le relative istruzioni ai rettori delle Università del Regno indicate sopra.

Per queste prove potrà essere richiesto al candidato di fare esercizi pratici e risolvere problemi.

Art. 20. Gli esami di concorso per le due sezioni si fanno presso la Regia Scuola normale di Pisa e presso le Università sopra indicate.

Le prove orali sono fatte dinanzi a Commissioni speciali che presso la Scuola sono nominate dai Consigli direttivi di sezione e presiedute dal direttore, e presso le Università sono composte dei professori delle materie sulle quali cade l'esame.

Questi esami durano un'ora, e di essi vien fatto un processo verbale che sarà firmato dai membri della Commissione esaminatrice e spedito alla Direzione della Scuola normale.

Art. 21. I temi per gli esami in iscritto sono trasmessi in tempo debito dal direttore della Scuola ai rettori delle Università presso le quali si danno, e vengono aperti dal presidente della Commissione al principio dell'esame alla presenza dei concorrenti.

Art. 22. I concorrenti avranno 8 ore di tempo per trattare il loro tema, e durante questo tempo non potranno comunicare fra loro, nè con persone estranee, e saranno sorvegliati a turno da uno o più membri della Commissione esaminatrice.

Art. 23. I lavori scritti, chiusi in pieghi sigillati, vengono inviati al direttore della Scuola normale, e sono esaminati e giudicati dalle Commissioni esaminatrici sopra indicate che risiedono in Pisa, alle quali sarà pure deferito l'esame e il giudizio sui lavori dei giovani che avranno dato l'esame colle stesse norme presso la Scuola.

Art. 24. Il direttore della Scuola, tenendo conto del risultato degli esami orali e specialmente degli scritti, e sentiti i Consigli direttivi, classifica i concorrenti per ordine di merito, escludendo quelli che complessivamente nei loro esami scritti ed orali ottennero meno di due terzi dei voti.

Fa poi le relative proposte al Ministero pei posti assegnati per quell'anno alla Scuola secondo l'articolo 4 di questo regolamento, tenendo conto della classificazione fatta fino a concorrenza dei posti suddetti.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Un corrispondente della *Politische Correspondenz* da Costantinopoli dice di avere avuto un colloquio col granvisir Savfet pascià. Il granvisir, parlando dell'occupazione austriaca nella Bosnia, avrebbe espresso la persuasione che la lotta non abbia avuto origine da altro fuorchè dalla erronea persuasione sorta nella popolazione che le truppe austriache

volessero cacciare i turchi dalle loro case e dal paese. Egli assicurava però che la Porta aveva visto quella resistenza col più profondo rincrescimento, ed aveva messo in opera tutti i mezzi per tranquillare gli animi, ma pur troppo non aveva nel paese le forze necessarie per dare effetto alle sue raccomandazioni. " La Porta, avrebbe conchiuso il granvisir, tiene in gran conto l'amicizia dell'Austria, e non ha che un solo desiderio, quello cioè che gli avvenimenti prendano un indirizzo tale da non turbare mai più i buoni rapporti fra le due potenze. „

Contrariamente a quanto affermavano alcuni telegrammi da Costantinopoli nei giornali inglesi, lo stesso corrispondente crede poter affermare che le trattative tra la Porta e l'ambasciatore inglese, sir Layard, relativamente alle riforme da attivarsi nell'Asia Minore, procedono assai lentamente, in particolar modo perchè la Porta non vuole acconciarsi alla proposta dell'Inghilterra la quale pretenderebbe di mettere degli inglesi a capo di tutti gli uffici più importanti. Alle insistenze dell'ambasciatore inglese il granvisir risponde invariabilmente, che la Turchia non ha danaro da spendere e che se l'Inghilterra vuole che le spese si facciano lo provveda lei il denaro. Pare infatti, dice il corrispondente, che a Londra si stia trattando per un prestito di cinque milioni di sterline che l'Inghilterra darebbe al Sultano assicurandolo sulle rendite di Cipro.

---

Un telegramma del *Daily News* da Costantinopoli, 3 settembre, annunzia che la partenza delle truppe russe si effettua rapidamente, e che finora sono partiti 28,000 uomini. Parecchi legni da trasporto sono ancorati nel Bosforo, attendendo gli ordini di recarsi a Santo Stefano per imbarcarvi le truppe. Settantacinquemila uomini partono per la via di mare per la Russia, e il rimanente dell'esercito si ritirerà al di là dei Balcani.

---

Il *Pester Lloyd*, che fu il primo a pubblicare la notizia essere stata conchiusa una Convenzione fra l'Austria-Ungheria e la Turchia — notizia che poi non si è confermata, — pubblica ora una lettera da Vienna nella quale è detto che alla Porta non rimane altra scelta che quella di mettersi d'accordo coll'Austria entro i limiti del mandato affidato a quest'ultima dall'Europa, o di rinunziare ad ogni accordo. " In ogni modo, prosegue l'organo ungherese, il conte Andrassy è fermamente deciso di compiere esattamente gli obblighi impostigli dal mandato europeo, ma è deciso del pari a far uso di tutti i diritti accordatigli da quel mandato, e di non rinunziare a nessuno di essi per lusinghe o minaccie che a tale uopo si adoperassero. Può essere che la Porta non abbia bisogno di un accordo: è certo però che l'Austria ne può fare a meno, dacchè le sue truppe nella Bosnia passano di successo in successo, e le più importanti città e piazze forti sono in sue mani; dacchè finalmente l'insurrezione armata, sebbene non ancora completamente domata, dopo la presa di Serajevo, non ha più osato alzare il capo in file compatte. „

Il *Fremdenblatt* di Vienna si dichiara perfettamente d'accordo col *Pester Lloyd*, e sostiene da canto suo che non debba esser lecito alla Turchia di alterare le deliberazioni del Congresso di Berlino che l'Austria sta ora mettendo in esecuzione.

---

I giornali austriaci pubblicano il seguente telegramma che il tenente maresciallo Szapary ha inviato a Vienna colla data di Doboj, 4 settembre, di sera:

" Questa mattina il generale maggiore Pistory è stato mandato con quattro battaglioni e due cannoni a Tesany per disarmare, come infatti fece, quel luogo. Nello stesso tempo cinque compagnie del 29° reggimento fecero una ben riuscita mossa innanzi per riconoscere la fronte della posizione nemica sulla sponda destra della Bosna. Dopo che gli insorgenti si furono raccolti in notevole numero sulla sponda destra della Bosna, lungo la strada per Maglaj, fu ordinata al reggimento 54° una mossa offensiva nella direzione di Lijoc.

" Alle 11 del mattino si impegnò un combattimento molto ostinato, in seguito a che furono spediti a rinforzo l'ottavo reggimento e una batteria da montagna sotto il generale Waldstätten. Dopo una viva lotta che durò sette ore, gli insorgenti furono respinti su tutti i punti. Questo felice risultato va attribuito alla distinta avvedutezza del generale Waldstätten e al grande valore delle truppe.

" Le perdite non passano in ogni caso i 130 uomini, la maggior parte feriti. Gli insorti erano numerosissimi e forniti di artiglieria. „

---

L'*Allgemeine Zeitung* pubblica un resoconto dell'accoglienza fatta dal generale Dondukoff-Korsakoff a una Deputazione di bulgari venuti dalla Rumelia orientale per protestare contro le deliberazioni del Congresso di Berlino.

L'oratore della Deputazione aveva dichiarato che i bulgari delle provincie al sud dei Balcani non accetterebbero la situazione che venne loro creata dal trattato del 13 luglio, e si sforzerebbero in tutti i modi di emanciparsi dalla sovranità del Sultano per riunirsi al principato bulgaro.

Ecco ora, secondo il corrispondente da Adrianopoli dell'*Allgemeine Zeitung*, come il principe Dondukoff-Korsakoff si espresse nel rispondere alla Deputazione:

" Ho letto il vostro indirizzo e mi sono informato dei vostri voti. Sgraziatamente non è in poter mio di esaudirli. Dal trattato di Santo Stefano avete potuto vedere ciò che la Russia desiderasse per la patria vostra. Ma l'intera Europa, che non vuole una grande Bulgaria, si è opposta a ciò che era stato fatto dall'imperatore Alessandro.

" La Russia vi augura tutte le possibili felicità; ma non è in grado di affrontare l'intera Europa. Bisogna che vi contentiate di quello che avete ottenuto. L'Europa ha formato una Bulgaria autonoma ed una Bulgaria semi-autonoma. Anche in quest'ultima, che comprenderà il sangiaccato di Philippopoli, esisterà un governo nazionale; ma il Sultano ne nominerà il governatore ed i suoi ufficiali. „

I delegati soggiunsero che essi non volevano aver nulla di comune col governo ottomano, che essi non riconoscono, e coi suoi impiegati. Al che il principe Dondukoff-Korsakoff rispose che l'Europa non soffrirà di vedere la Bulgaria ingiustamente trattata, e che del resto, accanto al governo esisterà una Commissione europea che ne controllerà la condotta, e che della Commissione farà parte un rappresentante della Russia il quale difenderà costantemente gli interessi nazionali delle popolazioni.

Avendo i delegati chiesto se sia vero che la Turchia avrà

diritto di fortificare i Balcani e tenere guarnigioni nelle fortezze, il principe rispose ciò esser vero, ma che i bulgari non avevano ragione di inquietarsene a motivo che le truppe turche non potranno molestarli. « Inoltre, conchiuse il principe, noi resteremo qui ancora un anno e in questo tempo tutto verrà spiegato e sistemato. Motivo per cui le popolazioni faranno bene a starsene tranquille e a condursi saggiamente. Una condotta irreflessiva da parte vostra, non solo scontenterebbe l'imperatore Alessandro, ma darebbe ai vostri nemici il diritto di accusarvi e di sostenere che non siete degni nemmeno di ciò che vi fu accordato. Se invece vi conducete ragionevolmente, se evitate ogni atto contrario alla legge, la Russia potrà più tardi chiedere per voi dei diritti più estesi mostrando alle potenze che ne siete meritevoli. »

---

I giornali berlinesi annunziano che il conte Stolberg, sostituto del principe di Bismarck, leggerà il messaggio di apertura del Parlamento tedesco il 9 corrente nella Sala Bianca del palazzo reale.

Da Berlino si telegrafa alla *Kölnische Zeitung* che fino al 3 non si sapeva per certo se il principe di Bismarck sarebbesi trovato colà per l'apertura del Parlamento, credersi però che sarà a Berlino alcuni giorni dopo l'apertura per assistere alla prima lettura del progetto di legge contro i socialisti.

Il 5 poi doveva aver luogo a Berlino una seduta del Consiglio federale per la nomina dei commissari che debbono sostenere il progetto di legge contro i socialisti davanti al Parlamento.

---

Da una lettera in data di Madrid 1° settembre stralciamo le seguenti notizie:

Il Consiglio ha deciso che il re partirà il 1° ottobre per visitare le guarnigioni di Avila, di Valladolid, di Burgos e le scuole militari della Vecchia Castiglia. Verso l'8 di ottobre il re e la sua casa si troveranno a Vittoria onde passare in rivista l'esercito del Nord, e il 10 di ottobre circa 25,000 uomini si riuniranno in Navarra a Peralta per le grandi manovre. Dopo visitate sullo scorcio di ottobre le guarnigioni dell'Aragona e della Nuova Castiglia il re tornerà a Madrid.

Per l'apertura delle Cortes sarebbe fissato il 6 di ottobre. La gravità della situazione politica si riassume nel contegno delle opposizioni di ogni gradazione. Domina della inquietudine in aspettativa delle elezioni generali del 1879. I giornali sono pieni di voci di ogni genere. Tutti i gruppi politici tengono riunioni e le polemiche sono vivacissime.

Il governo si preoccupa specialmente delle intenzioni dei costituzionali. Gli amici del signor Sagasta e del duca della Torre accennano a ritirarsi dalla vita attiva per non prendere alcuna parte alle elezioni legislative, nè alle provinciali, nè alle comunali. I loro giornali dicono che essi sono stanchi di rappresentare la parte di opposizione necessaria ed utile al meccanismo politico esistente, ma senza speranza di vedere il potere uscire dalle mani della coalizione conservatrice. Essi preferiscono lasciare il signor Canovas alle prese co' federali e gli intransigenti guidati dal signor Ruiz Zorilla.

Ora questa, secondo il corrispondente, è una grande determinazione verso cui inclina già evidentemente la maggioranza degli elementi costituzionali, ma che il signor Sagasta non ha ancora approvata. « Se uno scisma si avvera tra i liberali della monarchia, ne risulterà dapprima un riavvicinamento dei moderati del partito costituzionale coi centralisti, ma per contraccolpo le altre frazioni saranno indotte a chiudersi nella astensione che condusse tanti partiti in Ispagna sulle vie estra-legali dei pronunciamenti. »

---

Il *Daily News* torna a contraddire gli apprezzamenti del *Times* sulla questione del Cabul. Il *Daily News* riconosce che esiste bensì un pericolo effettivo e dice che per questa ragione si sarebbe dovuto occuparsene maggiormente, ma soggiunge che la politica del governo ha posto l'Inghilterra in una posizione difficile quanto alla marcia dei russi nell'Asia centrale. Si è proclamato davanti al mondo intero che la occupazione e la amministrazione di una provincia per fatto di una potenza estera non sono incompatibili colla indipendenza del sovrano di quel territorio. I russi potranno occupare domani Warkhar e amministrarla rispondendo alle pretese del governo inglese che secondo la nuova interpretazione della legge internazionale essi mostrano il massimo rispetto per i territori dell'emiro dell'Afghanistan. Non si può volere una legge per l'Europa ed un'altra per l'Asia. Secondo il *Daily News* la responsabilità di tutto quello che succede in Asia ricade sulla politica del gabinetto Beaconsfield.

## TELEGRAMMI

### (AGENZIA STEFANI)

**Parigi**, 6. — Un telegramma del governatore della Nuova Caledonia al ministro della marina dice:

« La sottomissione degli insorti è ancora incompleta, ma è un affare di tempo.

« L'insurrezione è ora circoscritta alle tribù di Marai e di Bilupari. Ad eccezione di tre coloni uccisi e di due feriti, non avvenne alcuna nuova disgrazia. »

**Londra**, 6. — A Blackburn le tre maggiori fabbriche di cotone annunziano che saranno chiuse nella quindicina. Altre tre fabbriche ridurranno la giornata di lavoro.

Il numero degli annegati della *Principessa Alice* ascende probabilmente a 700 persone. I palombari dicono che trovano dei gruppi di 5 a 6 cadaveri.

Il *Times* annunzia che la Grecia addivenne ad un accordo coi suoi creditori.

Il *Daily News* dice che il permesso di ritorno dato a Midhat pascià non comprende la città di Costantinopoli.

Si dice che Bligneres sarà nominato ministro dei lavori pubblici in Egitto.

La fregata italiana *Vittorio Emanuele* è giunta a Spithead.

**Cadice**, 5. — È arrivato ed è ripartito per la Plata il postale *Nord America*, della Società Lavarello.

**Codigoro**, 6. — Il ministro Baccarini ha inaugurato oggi il diversivo del Po di Volano e le grandi opere compiute dalla Società delle bonifiche ferraresi. Il successo è splendido. L'accoglimento fatto al ministro fu cordialissimo. Le popolazioni sono festanti.

**Firenze**, 6. — Arrivarono già pel Congresso degli orientalisti dalle Indie il medico indiano Dacunha, dalla Norvegia il professore Lieblein, dalla Germania il dottore Berliner.

Sono giunti nell'Alta Italia Ernesto Rénan, Weber, Benfey, Koth, Schiefner e Dieterici, diretti a Firenze, con parecchi altri illustri orientalisti.

I lavori dell'Esposizione orientale sono molto avanzati e saranno all'ordine pel 12 settembre, giorno dell'apertura del Congresso e della Mostra orientale.

**Cagliari,** 6. — Telegrafasi da Tunisi all'*Avvenire di Sardegna*:

« Il Bey autorizzò la partenza del generale Keredine per Costantinopoli, chiamatovi da un firmano imperiale, dietro la assicurazione del console di Francia che qualora la Porta ordisse degli intrighi, la flotta francese comparirà nella rada di Goletta. »

**Nuova Orleans,** 6. — Ieri si ebbero qui 86 morti e 201 nuovi casi di febbre gialla; a Wicksburg 43 morti e 180 nuovi casi, ed a Menfis 89 morti.

L'epidemia continua sempre ad aumentare. Si fanno appelli disperati alla pubblica carità. I soccorsi arrivano da tutte le parti.

**Costantinopoli,** 6. — Il governo continua a spedire truppe a Novi-Bazar e a Mitrovitza.

Vi sono nuovamente grandi probabilità che la convenzione coll'Austria sia firmata.

La flotta inglese ricevette l'ordine di restare nell'isola dei Principi.

**Vienna,** 6. — La *Corrispondenza Politica* ha da Atene che il gabinetto attende il risultato dei passi fatti da Conduriotis presso la Porta per indirizzarsi alle potenze e chiedere la loro mediazione.

**Pietroburgo,** 6. — Nella sottoscrizione del Prestito di Oriente la somma totale fu coperta con un eccedente di 4,300,000 rubli.

**Parigi,** 6. — La *France* annunzia che ieri i cavalli della carrozza che conduceva il generale Cialdini alla passeggiata dei Campi Elisi presero la mano. I cavalli furono arrestati, ma il generale, cadendo, fu ferito alla faccia dallo scoppio dei vetri. Il generale fu trasportato all'Eliseo, ove ricevette pronti soccorsi. Egli ha quindi potuto ritornare al palazzo dell'ambasciata. Le ferite non sono gravi. Le notizie di questa mattina sono assai soddisfacenti.

**Parigi,** 6. — Fra i delegati del Congresso socialista che furono arrestati trovasi il corrispondente di un giornale socialista di Lipsia. Furono fatte alcune perquisizioni domiciliari, e si sequestrarono molte carte.

Il *Soir* dice che la nomina di De Blignieres a ministro dei lavori pubblici in Egitto è aggiornata e divenne incerta.

**Londra,** 7. — Lo *Standard* annunzia che il gabinetto austriaco informò la Porta che desidera di occupare tutto il territorio fino a Mitrovitza, e credesi che la Porta vi acconsentirà.

Il *Times* ha da Costantinopoli:

« Il generale Totleben domandò che i turchi, dopo lo sgombero dei russi, occupino il territorio dal Mare di Marmara fino alla frontiera della Rumelia orientale, per timore che avvengano dei disordini.

« I russi, dinanzi alla occupazione austriaca, decisero di occupare con 100,000 uomini la Rumelia e la Bulgaria, in luogo dei 50,000 fissati dal trattato di Berlino. »

**Bucarest,** 6. — Parlasi di Carageorgevich e di Ignatieff come candidati al trono della Bulgaria.

## REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

Negli ultimi giorni dello scorso mese di agosto il socio ALFONSO COSSA presentò al Presidente dell' Accademia stessa la seguente Nota: *Sulla presenza del cerio, del lantano e del didimio in parecchi minerali e nelle ossa*, chiedendone per ragioni di priorità la pronta pubblicazione.

In una precedente comunicazione preliminare feci conoscere brevemente i primi risultati di ricerche da me fatte coll'intento di rintracciare, specialmente coll'analisi microspettrale, la presenza di composti di didimio in sezioni sottili di alcuni minerali e roccie.

Attendendo appunto a questo studio ho recentemente trovato un fatto non ancora osservato e che ritengo importante sotto diversi aspetti; cioè: la presenza di composti di cerio, lantano e didimio nelle ossa e nel calcare.

Espongo brevemente e nell'ordine cronologico il modo col quale sono arrivato a fare questa osservazione.

È cosa conosciuta fino dall'anno 1874 che l'apatite di Jumilla (Spagna) ed alcune scheelite ed in modo molto evidente quella di Traversella, quando sono osservate collo spettroscopio presentano la fascia nera di assorbimento caratteristica del didimio — Ora la presenza del didimio lascia naturalmente supporre la coesistenza di composti di cerio e di lantano. Per assicurarmi di ciò feci delle ricerche le quali provarono che bastano pochi grammi di scheelite di Traversella per potere mettere in evidenza, coi soliti metodi della analisi chimica, le reazioni caratteristiche dei metalli poco anzi nominati.

In seguito ricercai se oltre quella di Jumilla anche altre apatiti lasciano scorgere colla sola osservazione spettrale la presenza del didimio. Finora ho trovato che si può più o meno distintamente vedere la linea nera del didimio nelle apatiti delle località seguenti: *Capo di Gates* (Spagna) — *Cerro Mercado* (Messico) — *Greiner nella Zillerthal* (Tirolo) — *Miask* (Governo di Orenborgo) — *Snarum* (Norvegia). L'analisi chimica ha pure riscontrato in queste apatiti la presenza del cerio.

Ma l'assenza della linea nera d'assorbimento nelle altre apatiti non è un criterio sufficiente per ammettere la mancanza del cerio, il quale vi si può trovare accompagnato da quantità così piccole di didimio da sfuggire all'osservazione spettrale. L'analisi ha confermato questa mia supposizione perchè esperimentando con cinquanta grammi circa di dieci campioni di apatiti di diversa provenienza, le quali non svelavano collo spettroscopio la presenza del didimio, ho in tutti e dieci i campioni potuto isolare dell'ossalato di cerio, il quale presentava eziandio il carattere ottico proprio delle combinazioni didimiche.

Analizzando la scheelite compatta di Meymac (Corrèze), la quale pure non svela la presenza del didimio collo spettroscopio, vi ho trovato il cerio, il lantano ed il didimio, quantunque in quantità molto più piccole di quella riscontrata nella scheelite di Traversella.

Non solo le apatiti propriamente dette, ma eziandio la staffelite di Nassau, ed osteoliti e coproliti di diverse provenienze, stando alle mie analisi, contengono i metalli più volte nominati.

La coesistenza dei metalli della serie del cerio in minerali di calcio, e la loro associazione al fosforo mi ha fatto nascere il dubbio che questi metalli si dovessero trovare nel calcare e specialmente poi nelle ossa, dove il calcio, come nelle apatiti è associato al fosforo ed al fluorio.

Due esperienze fatte con circa due chilogrammi di marmo saccaroide bianco di Carrara misero in evidenza la presenza

dei metalli della cerite. Da un chilogramma di calcare potei isolare circa due centigrammi di ossalato di cerio, lantano e didimio, i quali convertiti in ossidi diedero in modo evidente le reazioni caratteristiche delle combinazioni di questi metalli.

Ho trovato che il calcare conchiglifero della provincia di Avellino è più ricco di cerio di quello di Carrara. Su questa varietà di calcare l'analisi venne eseguita due volte con circa quattro chilogrammi di materiale.

Anche le esperienze fatte sulle ossa, e precisamente sulla polvere d'ossa calcinate e lavate che si adoperano per fare le coppelle svelarono la presenza dei metalli della cerite.

Ogni chilogramma di ossa calcinate può fornire circa tre centigrammi di ossalati.

In base ai fatti osservati mi pare di poter asserire che il cerio, il lantano ed il didimio appartengono ai radicali semplici che sono più diffusi in natura e che entrano nella composizione normale degli esseri organizzati.

Sto intraprendendo altre ricerche per rintracciare la presenza dei metalli della cerite nelle ceneri delle piante, in altri fosfati minerali (vagnerite, triplite, ecc.), e per produrre artificialmente il fosfato di cerio cristalizzato.

La descrizione dettagliata di queste ricerche e di quelle appena accennate in questa breve notizia formeranno l'argomento di un lavoro che presenterò all'Accademia nella prima seduta del prossimo mese di dicembre.

D'incarico del Presidente
P. Blaserna.

## NOTIZIE DIVERSE

**Beneficenza.** — S. E. il Ministro delle Finanze ha ricevuta la seguente lettera:

Recoaro, 20 agosto 1878.

*Eccellenza,*

È regola che un Ministro non debba occuparsi che del lavoro legislativo e dell'indirizzo generale dell'Amministrazione, ed abbandoni per necessità di cose i particolari degli affari ai vari impiegati del proprio Ministero.

Vi sono però dei casi in cui un Ministro non può dispensarsi dall'entrare in qualche dettaglio amministrativo, senza mancare al proprio dovere.

Uno di questi casi, che richiedono l'ingerenza diretta del Ministro, è quello che diede occasione alla pubblicazione dell'unito opuscolo.

L'E. V. non ha che a leggerlo con un po' di attenzione, e poi prendere quei provvedimenti che la sua coscienza sarà per suggerirle.

Ma come fare per obbligare un Ministro a dedicare una mezza ora all'esame di un opuscolo ed impedire che lo getti da parte, o lo abbandoni con la farragine degli scritti che giornalmente gli pervengono alle cure de'suoi subordinati?

Per assicurarmi che il signor Ministro se ne occuperà ricorro ad uno stratagemma.

Lo spirito di filantropia dei nostri giorni si è fatto veramente ingegnosissimo.

Per beneficenza si danno fiere, lotterie, si pone a contribuzione tutti e tutto.

Nessuno si rifiuta a fatiche e disturbi. Gentili signore s'improvvisano abilissime venditrici, e fatte audaci dalla causa nobilissima che servono e col fascino della grazia e della bellezza tendono insidie alla borsa dei cittadini ed impongono veri ricatti fra il plauso generale.

Non sarà perciò lecito, mi chiedo, pretendere da un Ministro che sagrifichi alla beneficenza pochi istanti del suo tempo, per quanto preziosissimo?

Io rispondo di sì, e senz'altro richiedo in nome della beneficenza l'E. V. che consacri mezza ora alla questione delle acque di Recoaro, e invio come correspettivo li uniti biglietti per l'importo di lire 200, che l'E. V. destinerà per beneficenza come e meglio crederà.

Quando si tratta di beneficenza, certi riguardi, certe convenienze si mettono da un canto. Parrebbe quasi tutto permesso, fino alla bizzarria, fino alla eccentricità. Cosa infatti immaginare di più originale di quella signora americana, fulgida stella dell'alta società, la quale assicurò uno splendidissimo successo ad una riunione di beneficenza, offerendo di lasciarsi baciare sul bellissimo volto da quanti il volessero, e facendo pagare per ogni bacio ricevuto 20 dollari?

Forse l'E. V. troverà ancora abbastanza ardita la presente, e ne farà, ricevendola, vive meraviglie.

Ma essa avrà almeno il vantaggio di non farsi confondere con le volgari sollecitazioni che assediano i Ministri, e questo varrà, giova sperare, di circostanza attenuante per far perdonare l'indiscrezione che verso l'E. V. ho commesso.

*Un amico delle Acque di Recoaro.*

Valendosi della facoltà lasciatagli di destinare la somma a quell'uso di beneficenza che reputasse migliore, il signor Ministro l'ha offerta alla Società dei reduci dalle patrie battaglie.

Essendo stata accettata la offerta, la somma fu versata al cassiere della Società stessa, che ne rilasciò quietanza nei sensi che appresso:

« Dall'illustrissimo signor capo di Gabinetto di S. E. il signor « Ministro delle Finanze, comm. Cesare Rosmini, ricevo lire due- « cento, giusta il mandato avuto dall'onorevole generale Menotti « Garibaldi qui retroscritto.

« Roma, 6 settembre 1878.

« F. Mariano Brignardelli. »

**Missione militare.** — Ai primi del corrente mese, scrive l'*Italia Militare* del 7, è partita per recarsi ad assistere alle grandi manovre in Francia, inviatavi dal Ministero della Guerra, una missione composta del maggior generale cav. Sironi, del tenente colonnello di stato maggiore cav. Gandolfi, del capitano di stato maggiore nobile Mauri-Mori e del capitano di cavalleria nobile Bianchi d'Adda.

**Scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Roma.** — Col 1° ottobre avrà principio la sessione degli esami generali pel conferimento del diploma d'ingegnere civile e di architetto. Coloro che intendono giovarsene dovranno far pervenire le loro istanze alla segreteria della Scuola non più tardi del 25 settembre.

Chi non abbia compiuto il corso di applicazione presso la Scuola di Roma dovrà unire all'istanza il certificato di sufficiente profitto in tutte le materie prescritte dal regolamento.

Gli esami speciali arretrati o di riparazione avranno luogo dal 1° al 14 ottobre (termine di rigore), e le istanze relative dovranno essere presentate alla segreteria della Scuola non più tardi del 30 corrente.

**Lapide commemorativa.** — Il 4 corrente, all'Università di Padova fu collocata la lapide decretata due anni or sono da quel Consiglio comunale alla memoria dell'illustre Paolo Marzolo.

L'iscrizione è la seguente:

*A* — Paolo Marzolo — *Di questa Università glorioso alunno — Che — Con vasto potente intelletto — Nella scienza del linguaggio — Investigò e raccolse — I monumenti storici — Del — Pensiero umano. — Questa lapide — Il Consiglio comunale di Padova — decretava* — 20 *gennaio* 1876.

La cornice è lavorata a foglie in rilievo; nel mezzo del lato superiore porta scritta la data della nascita: XIII marzo MDCCCXI, e sotto, quella della morte: V settembre MDCCCLXVIII; nel lato destro si leggono le parole: A Padova N., in quello sinistro: A Pisa M.; il lato superiore poi è sormontato da un libro aperto, nelle cui pagine è scritto il titolo dell'opera del Marzolo.

**L'incendio di Montevecchio.** — All'*Avvenire di Sardegna* di Cagliari scrivono da Montevecchio in data del 31 agosto:

Verso le 9 antimeridiane di ieri si manifestava nei limiti del territorio di questa miniera un vasto incendio, che, partendo da vari punti e alimentato da un forte vento di ponente, formava in poche ore un cerchio di fuoco per l'estensione di oltre sei chilometri, distruggendo una gran parte dei boschi di questo stabilimento.

La direzione del vento e il rapido avanzarsi delle fiamme verso i luoghi abitati misero in allarme questa popolazione, per cui si fecero accorrere numerose squadre di operai che, guidate dagli impiegati, riuscirono a limitare il fuoco nei punti più pericolosi, dirigendo specialmente i loro sforzi ad isolare la polveriera. Nelle altre parti esso continuò ad estendersi per molte ore, quantunque con minore violenza o in direzione opposta, essendosi cambiato il vento.

Siccome quest'incendio ha avuto principio contemporaneamente nei vari punti tutto all'intorno di questo territorio, dà luogo a sospettare che più che a cause accidentali debba attribuirsi a maleficio; sul che speriamo che le autorità sapranno rivolgere le loro indagini.

**Le feste di Argenta.** — Dal municipio di Argenta ci è stato trasmesso il programma delle feste decretate in occasione del trasporto da Ferrara ad Argenta delle ceneri dell'illustre architetto idraulico Giovan Battista Aleotti dell'Argenta. Esse avranno luogo nei giorni 7 ed 8 prossimo. Senza enumerare le illuminazioni, i concerti, le tombole, ecc., con cui si celebrerà quell'avvenimento, riproduciamo dal programma la parte seguente:

Alle ore 7 1[2 ant. del giorno 8 settembre il carro recante le ceneri dell'Aleotti giungerà da Ferrara alla chiesetta di S. Antonio, posta a mezzo chilometro da Argenta.

Ivi tutte le autorità e rappresentanze, nonchè la scolaresca del mandamento coi rispettivi maestri, i funzionari, invitati, ecc., che saranno convenuti nella residenza comunale, muoveranno incontro al convoglio, e di là il corteo condurrassi alla Celletta col l'ordine che sarà fissato in apposito bollettino, serbando l'itinerario seguente:

Borgo Chiavica — Via Vittorio Emanuele — S. Francesco — Piazza del Monte — Piazza Maggiore — Via e Borgo del Ponte — Provinciale di Lugo.

Nella chiesa della Celletta, addobbata per la circostanza, seguirà in forma civile la inumazione delle ceneri dell'Aleotti e la inaugurazione della lapide commemorativa del trasporto di esse; dopo di che si procederà subito alla premiazione scolastica che sarà fatta colle solite forme solenni nel teatro Comunale.

**Naufragio.** — Un dispaccio da Londra, scrive il *Corriere Mercantile* del 6, ci annunzia il naufragio dell'*Agostino B*, capitano Badaracco, avvenuto presso Tago, una delle isole di Capo Verde. L'equipaggio è salvo.

Esso aveva un carico di sale imbarcato a Cadice per Montevideo.

L'*Agostino B.*, brigantino a palo di 629 tonnellate, costruito a Chiavari nel 1870, apparteneva al nostro compartimento e ne era armatore il signor Agostino Badaracco. Dal Registro italiano rileviamo che esso aveva la stella, ed era classificato, I-00L.

**Uragani in Ungheria.** — Alla *Presse* di Vienna scrivono da Pest il 1° corrente:

Il temporale, che nella notte del 30 devastò Miskolez, cagionò anche spaventevoli danni ad Erlau. Il ruscello d'Erlau si gonfiò così rapidamente, che le sue acque fecero precipitare le mura della città. Un'intera contrada fu distrutta. L'acqua nelle strade era all'altezza di 7 piedi. Si hanno a deplorare vittime umane. Dalla capitale vennero spediti soccorsi ad Erlau.

A Miskolez vennero finora trovati 400 cadaveri; 200 persone non vennero ancora trovate.

**Il gran disastro sul Tamigi.** — Nei giornali di Londra del 4 troviamo i seguenti particolari sul terribile disastro, già statoci annunziato dal telegrafo, ed a cui diè luogo la collisione di due grandi battelli a vapore sulle acque del Tamigi:

La collisione è avvenuta la sera del 3 corrente presso Woolvich.

La *Princess Alice*, uno dei più grandi battelli-salone della *London Steamboat Company*, con a bordo dai 600 ai 700 passeggieri, partì da Londra verso le 11 ant., diretta per un'escursione a Gravesend e Sheerness.

Il vapore ripartì da Gravesend alle 6 pomeridiane, e giunse in vista dell'arsenale di Woolwich verso le 8. Un grande vapore ad elice, il *Bywell Castle* si avvicinava dalla parte opposta; i due vapori erano quasi alla metà del fiume, presso le officine del gas a Beckton, appunto dove dieci anni or sono è avvenuta la fatale collisione fra il *Metis* ed il *Wentworth*.

Che cosa sia accaduto in quell'istante è impossibile descrivere esattamente; tutto ciò che si sa è che il vapore ad elice investì la *Princess Alice* sulla prora.

Ne seguì una scena straziante. Pochissimi riuscirono ad arrampicarsi sull'altra nave; quasi tutti si gettarono a poppa, mentre la prora si affondava a poco a poco. Le grida erano spaventose, e non si poteva far nulla per salvare i naufraghi. V'erano a bordo dodici e più lancie, ma anche se avessero potuto essere poste in fiume, che cosa avrebbero potuto fare per tanti infelici?

La *Princess Alice* si affondava sempre più, e cinque minuti dopo il colpo fatale essa fu interamente coperta dalle onde. Alcuni piccoli battelli si affrettarono verso il luogo del disastro, ed il *Duke of Teck*, un altro vapore di escursioni, si recò tosto per intraprendere il salvataggio, ma il fiume per un centinaio di metri era pieno di persone che affogavano, implorando angosciosamente soccorso.

Diciotto passeggieri soltanto, quasi tutti donne, furono salvati. Alcuni cadaveri vennero trasportati nella sala del municipio, ma anche di questi se ne rinvennero pochi.

*(Dispaccio spedito a mezzanotte).*

I salvati sulla sponda settentrionale del fiume sono in tutto 25.

Prima che i due battelli si incontrassero, si scambiarono grida di avvertimento da uno all'altro battello, ma, come accade ordinariamente in simili casi, l'accidente è dovuto ad un malinteso; un capitano deve avere mal compreso le intenzioni dell'altro, ognuno prese il lato cattivo per evitare l'errore dell'altro, come allorchè si investono due pedoni nello stesso marciapiedi.

La *Princess Alice* era un vapore a ruote, in ferro, della portata di 158 tonnellate nette, della lunghezza di 219 piedi. Le sue macchine avevano una forza di 140 cavalli. Era stata costruita nell'anno 1865. Il *Bywell Castle*, vapore ad elice in ferro, della portata di 892 tonnellate nette, della lunghezza di 254 piedi; le sue macchine hanno la forza di 120 cavalli, e venne costruito nel 1870.

**Movimento navale dei Dardanelli.** — Dal 21 al 28 agosto ultimo scorso passarono lo stretto dei Dardanelli 65 bastimenti carichi la maggior parte di grano e granaglie, colle destinazioni seguenti:

20 per Marsiglia, 15 per Malta, 2 per Havre, 1 per Napoli, 6 per Gibilterra, 1 per Liverpool, 1 per Cefalonia, 1 per Amburgo, 8 per Falmouth, 1 per Ostenda, 3 per Dunkerque, 1 per Anversa, 1 per Fiume, 1 per Bona, 1 per Amsterdam, 1 per Bergen e 1 per Filippeville.

**Le miniere della provincia di Murcia.** — Di tutte le provincie della Spagna quella di Murcia è sicuramente quella in cui l'industria mineraria ha preso il maggiore sviluppo, e principalmente nei comuni di Cartagena, di Union Lurca, di Aguilas, Murcia e via discorrendo.

Attualmente nella provincia di Murcia sono esercite 7 miniere di allume, 8 di rame, 44 di zolfo, 49 di zingo, 113 di ferro e 625 di piombo.

Inoltre nella stessa provincia le miniere conosciute, ma non peranco studiate, nè esercite sono: 3 miniere di antimonio, 7 di sale, 7 di argento, 9 di carbon fossile, 10 di manganese, 20 di allume, 25 di zingo e 559 di ferro.

**Commercio di pesci gelati.** — Leggiamo nel *Journal de Marseille* che venerdì scorso salpava per le Isole Canarie il bastimento *Raphael* per ricevervi un nuovo carico di pesci ghiacciati. Il primo, che componevasi di 8000 chilo, si collocò prontamente; il prossimo sarà di 120,000 chilo. Per cura dell'impresa sarà costrutto a terra un apparecchio refrigerante, il quale permetterà di conservare il pesce anche in assenza del bastimento, e darà così per tutto l'anno un pesce gelato a modico prezzo.

**Esportazione di grani dalla Russia.** — Il *Corriere Mercantile* ha da Odessa che dal 6 febbraio, data dell'apertura della navigazione, al 6 agosto u. s. furono esportati da quel porto per l'estero 5 milioni di *cetw* di grano (8,500,000 ettolitri circa).

**Disastro ferroviario.** — I giornali inglesi ci portano la notizia di un grave disastro ferroviario, accaduto nel pomeriggio di sabato sulla linea Londra-Chatam-Dover. Alla stazione di Sittingbourne, per un errore commesso dal guardiano nello scambio delle rotaie, un treno viaggiatori, proveniente da Ramsgate a tutta celerità, urtò in alcuni vagoni merci; cinque persone furono estratte morte dalle macerie prodotte dal terribile urto; circa quaranta rimasero ferite e storpiate per tutta la vita.

**Il giornalismo in Inghilterra.** — Attualmente, nella Gran Bretagna, escono 1885 giornali e 818 raccolte periodiche. Aggiungasi a ciò 56 raccolte che servono di organo a Società scientifiche ed altre e avrete la cifra esatta di tutta la stampa nella Gran Bretagna, cioè 2759 giornali.

In questo numero Londra figura per un contingente di 486 *Newspapers* o giornali; e 598 riviste o raccolte periodiche, *Periodicals*.

I fogli della categoria dei giornali occupansi, per la maggior parte, di materie politiche: 542 sono liberali; 331 conservatori; 71 conservatori liberali; 941 sono neutri.

Tra le riviste 398 non trattano che questioni religiose.

Un fatto che spicca da questa statistica è il numero sempre crescente dei giornali illustrati: se ne contano ora 287, dei quali 33 con illustrazioni colorate.

Le questioni operaie sono trattate da 14 giornali, senza contare 104 fogli che sono gli organi delle società lavoratrici.

**L'esplosione di Pottsville.** — Sabato, 17 agosto, alle quattro ed un quarto del pomeriggio il fulmine ha colpito la manifattura di polvere di Weldy e Comp. a Pottsville (Pensilvania), ove erano depositate 30 mila libbre di polvere e di dinamite. La città intera è stata scossa dalla forza dell'esplosione come da un terremoto. Non solo non rimase più vestigia dello stabilimento, che era un edificio di ferro e pietra di una solidità eccezionale, ma il suolo è stato sconvolto sopra un raggio di un quarto di miglio tutto all'intorno. Gli alberi più grossi sono stati infranti, le case ridotte in briccioli. Delle pietre di un peso enorme sono state lanciate a distanze notevoli in tutte le direzioni colla rapidità di una palla da cannone. A mezzo miglio dal sito dell'esplosione della gente fu precipitata da cavallo e fuori dalle vetture. Tamaqua, che dista 17 miglia da Pottsville, se ne è risentita come d'un terremoto e molte case furono danneggiate. Non si conosce ancora il numero delle vittime, che però deve essere grande. Si calcola che una trentina di case siano state distrutte, e in tutte le altre gli abitanti furono più o meno gravemente feriti. Dei mobili di un gran peso, canapè, stufe, pianoforti furono lanciati ad un miglio di distanza. Morti e feriti vi ebbero pure in una comitiva di persone che per diporto si trovavano in un bosco mezzo miglio distante dalla scena dell'esplosione. Un ragazzo ebbe reciso il capo da un proiettile ed un altro è stato schiacciato. Due vecchi di settant'anni perdettero ognuno una gamba. Presso Millersville un sasso colpì un cavallo e lo lasciò freddo mentre due signore che erano nella vettura rimasero intatte. Molti cavalli ed altri animali furono uccisi o feriti. I danni materiali ricadono esclusivamente sopra gente povera. Molte famiglie di operai sono interamente rovinate.

**Decessi.** — Il *Moniteur Universel* del 5 annunzia che a Montfort, in età di 72 anni, cessò di vivere il signor Hennaü, presidente onorario della Corte d'appello di Parigi.

## MINISTERO DELLA MARINA

### Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 6 settembre 1878 (ore 15 5).

Pressioni leggermente diminuite nel nord e nel centro; stazionarie nel resto d'Italia. Cielo nuvoloso nel sud della penisola, in Sicilia, in Liguria e nel Veneto; piovoso al capo Passaro e a Malta; sereno altrove. Mare agitato nel basso Adriatico e nel Jonio; grosso ai capi Gargano e Spartivento. Venti freschi e forti del nord in tutti questi paraggi; moderati in altri punti della penisola. Calma e bel tempo in Austria. Ieri mare grosso a Venezia. Burrasche e venti forti in Sicilia. La calma si ristabilisce in tutta l'Italia, con tempo generalmente bello.

## Osservatorio del Collegio Romano — 6 settembre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^m$, 65.

| | 7 antim. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 763,6 | 762,4 | 761,5 | 762,6 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 21,2 | 31,6 | 31,5 | 26,3 |
| Umidità relativa... | 65 | 28 | 34 | 53 |
| Umidità assoluta... | 12,16 | 9,77 | 11,69 | 13,52 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | N. 8 | Calma | O. SO. 23 | N. 3 |
| Stato del cielo ....... | 0. bello | 0. bello | 3. cumuli | 10. coperto |

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

*Termometro*: Massimo = 32,4 C. = 25,9 R | Minimo = 19,3 C. = 15,4 R.

**Pioggia in 24 ore:** poche gocce prima delle 6 ore pom.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 7 settembre 1878.

| VALORI | GODIMENTO | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI | | FINE CORRENTE | | FINE PROSSIMO | | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | |
| Rendita Italiana 5 0/0 | 1° semestre 1879 | — | — | 79 07 | 79 02 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° ottobre 1878 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Certificati sul Tesoro 5 0/0 | 3° trimestre 1878 | 537 50 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detti Emissione 1860/64 | 1° aprile 1878 | — | — | 88 30 | 88 37 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Prestito Romano, Blount | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 86 75 |
| Detto detto Rothschild | 1° giugno 1878 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 88 20 |
| Prestito Nazionale | 1° ottobre 1877 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto piccoli pezzi | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto stallonato | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi | 2° semestre 1878 | 500 — | 350 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 825 — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Rendita Austriaca | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° semestre 1878 | 1000 — | 750 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 2045 — |
| Banca Romana | 2° semestre 1878 | 1000 — | 1000 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 1212 — |
| Banca Nazionale Toscana | — | 1000 — | 700 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Generale | — | 500 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 446 — |
| Società Generale di Credito Mobiliare Italiano | — | 500 — | 400 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 670 — |
| Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito | 1° aprile 1878 | 500 — | — | 425 — | 423 — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 250 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Romane | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Meridionali | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Buoni Meridionali 6 per cento (oro) | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas | 1° semestre 1878 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 700 — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Pio Ostiense | — | 430 — | 430 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | 108 60 | 108 35 | — — |
| Marsiglia | 90 | — — | — — | — — |
| Lione | 90 | — — | — — | — — |
| Londra | 90 | 27 23 | 27 18 | — — |
| Augusta | 90 | — — | — — | — — |
| Vienna | 90 | — — | — — | — — |
| Trieste | 90 | — — | — — | — — |
| Oro, pezzi da 20 lire | — | 21 84 | 21 82 | — — |
| Sconto di Banca | 5 0/0 | — — | — — | — — |

**OSSERVAZIONI**

*Prezzi fatti:*

5 0/0 - 2° semestre 1878: 81 35 cont.

Londra breve 27 18.

Cert. sul Tesoro emiss. 1860-64 88 30.

Cart. Cred. Fond. Banco S. Spirito 423.

*Il Sindaco* A. Pieri.

# PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

## Avviso d'Incanti.

Essendosi nel dì 14 dello scorso mese di agosto proceduto all'incanto per l'appalto dei

*Lavori occorrenti al mantenimento ordinario ed alla riparazione di danni dei vari tronchi d'alveo del torrente dei Camaldoli e dell'influente Carmine, nei territori di Chiaiano, Mugnano, Marano, Qualiano e Giugliano,*

giusta l'avviso d'asta a stampa del dì 26 luglio corrente anno, affisso e diffuso non solo in questa città e nei comuni della provincia, ma anche nelle principali città del Regno, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* al n. 177, e nel foglio degli annunzi legali, al n. 61, rimaneva l'appalto stesso provvisoriamente aggiudicato a favore del signor Giuseppe Ruggiero col ribasso di lire 8 50 per 100, sull'importo annuale di tale mantenimento a base d'asta, che per ciò da lire 11,560 rimase ridotto a lire 11,155 40.

Nel termine utile a produrre offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, giusta quanto si annunziava con l'avviso di seguito deliberamento di quello stesso dì 14 agosto, affisso e diffuso come il precedente, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* al n. 193, e nel foglio degli annunzi legali al n. 66, essendone stata presentata una dal signor Filippo Savarese, l'importo predetto da lire 11,155 40 si è ridotto e diminuito a sole lire 10,597 63.

E però a mente dell'art. 99 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica, che in base alla succennata somma di lire 10,597 63, nel dì 21 del corrente mese di settembre, alle ore 12 meridiane, si procederà nell'ufficio di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un novello e definitivo incanto, col metodo della estinzione di candela vergine, per l'appalto suenunciato.

Per essere ammessi all'incanto i concorrenti dovranno esibire:

*a)* Certificato di moralità rilasciato dall'autorità municipale del luogo di domicilio del concorrente;

*b)* Certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere capo del Genio civile o da un ispettore del Corpo medesimo, che siano in attività di servizio, nel quale siano indicate la specie e l'importanza dei lavori per cui l'attendente si ritiene idoneo;

*c)* Quietanza della Tesoreria provinciale di Napoli comprovante il deposito per cauzione provvisoria di lire 1500 in danaro, o in biglietti di Banca Nazionale, che sarà restituita dopo l'incanto, all'infuori di quella del deliberatario sino a che non avrà stipulato il contratto e data la cauzione diffinitiva nella somma corrispondente al decimo dell'importare totale del canone pei tre anni depurato del ribasso d'asta, in danaro, in biglietti di Banca Nazionale, od in cedole del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso effettivo di Borsa; la quale cauzione dovrà a cura del deliberatario essere depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Tutte le spese degli incanti, del contratto e delle copie di esso, non che le tasse di registro, i dritti di segreteria e quant'altro fosse dovuto per legge saranno ad esclusivo carico dell'appaltatore, il quale all'uopo depositerà nell'atto della sottoscrizione del contratto la somma di lire 1000.

Al contratto è riserbata la Ministeriale approvazione.

Definitivamente aggiudicato lo appalto, il deliberatario dovrà, entro quindici giorni dalla data dell'aggiudicazione, stipulare con l'Amministrazione regolare contratto, previo deposito della cauzione diffinitiva presso la Cassa dei Depositi e Prestiti. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine predicato per la stipulazione del contratto egli perderà il deposito della cauzione provvisoria, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

Per tutt'altro la Prefettura si riferisce all'avviso del dì 26 luglio ultimo.

Napoli, 4 settembre 1878.

4192 *Il Segretario Delegato*: G. CASSELLA.

# R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CAPITANATA

## Avviso d'Asta di 2° incanto

### per l'appalto del servizio di fornitura al Sifilicomio di Foggia.

Essendo riusciti deserti gl'incanti che, giusta l'avviso d'asta del giorno 16 agosto prossimo passato, si dovevano celebrare il tre corrente mese pel servizio di fornitura del Sifilicomio di Foggia,

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 20 del detto settembre, nella R. Prefettura di Foggia, dinanzi al signor prefetto, o a chi per esso, si addiverrà ad un secondo pubblico incanto per l'appalto suddetto; e con diffidamento che verrà deliberato quando anche fosse un solo l'offerente.

Gli incanti saranno tenuti col metodo della estinzione della candela vergine.

L'asta si aprirà sul prezzo unico della diaria di lire 1 50 per ogni giornata di presenza di ogni ricoverata, rimanendo con esso soddisfatte tutte le somministrazioni e compensati tutti i servizi posti a carico dello appaltatore.

La durata dello appalto sarà di anni cinque, salvo il diritto di risoluzione previsto dall'art. 4 del capitolato d'oneri.

L'appalto avrà principio dieci giorni dopo la notificazione all'aggiudicatario dell'approvazione del contratto e della sua registrazione presso la Corte dei Conti.

L'appalto sarà retto dal capitolato di oneri a stampa del 20 ottobre 1875, salvo la tabella *A* portante il vitto da distribuirsi alle ricoverate, la quale dovrà essere sostituita da quella che si legge in calce del presente avviso.

La tenuta dell'asta, la stipulazione ed approvazione del contratto avranno luogo nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852.

Il numero complessivo delle giornate di presenza per tutto il tempo che durerà l'appalto viene approssimativamente calcolato in 150500, ed il totale ammontare delle stesse in lire 225,750.

Gli aspiranti per concorrere all'asta dovranno depositare anticipatamente lire 1800 in contanti o in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

L'aggiudicatario definitivo dovrà stipulare regolare contratto fra 10 giorni a partire dalla data della definitiva aggiudicazione, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte a favore dello Stato tante cartelle al portatore del Debito Pubblico italiano che diano un'annua rendita di lire 800, restando altresì vincolato tutto il materiale infisso e mobile ed i generi di ordinario consumo che dall'appaltatore fossero stati introdotti nel Sifilicomio.

L'aggiudicatario dovrà pure depositare nell'atto della stipula del contratto una congrua somma per le spese all'uopo occorrenti.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della seguita aggiudicazione è fissato a giorni 15 a partire dalla data dell'avviso del seguito deliberamento che sarà pubblicato a cura di questa Prefettura.

Le spese tutte inerenti al presente appalto saranno a carico dell'aggiudicatario.

TABELLA **A** *del vitto da distribuirsi alle ricoverate*

**Al mattino:**

Pane grammi 500, diviso in due razioni uguali, una delle quali servirà per la sera.

Una minestra di grammi 150 di pasta fina o riso quando è distribuita al sugo od al burro, e di grammi 100 quando invece è al brodo o mista con verdura.

Una pietanza di carne di 110 grammi se di bue o vitella a lesso od in umido, di grammi 100 se di bue, vitella cd agnello arrosto, di grammi 120 se di pesce fresco o salato.

Vino centilitri 25.

**La sera:**

Una minestra di pasta asciutta di grammi 100, condita con 10 grammi di formaggio, e 200 grammi di frutta.

Ovvero una pietanza composta di grammi 60 di carne e grammi 200 di patate.

Ovvero una pietanza di grammi 50 di latticini, o di due uova, e grammi 200 di frutta.

*Annotazioni.* — Il peso del pane e della carne rimane stabilito in cotto, e per la carne senza osso e senza cartilagini; quello della minestra e del pesce in crudo.

Il pesce non potrà essere distribuito che una volta sola la settimana, ed anche questo semprechè il medico creda di ordinarlo.

La pietanza di carne la sera dovrà essere distribuita tre volte la settimana.

La dieta di cura si compone della metà delle quantità che si accordano per razione intera. Per questa il medico, in sostituzione od anche in aggiunta dei cibi ordinari, potrà prescrivere brodi od altri alimenti in via straordinaria.

I condimenti debbono essere della migliore qualità, nelle proporzioni necessarie, perchè il cibo sia gustoso e nutriente.

La distribuzione del vitto secondo le prescrizioni della presente tabella sarà determinata dal medico del Sifilicomio giornalmente.

Foggia, 5 settembre 1878.

4198 *Il Segretario Delegato*: E. DEL MERCATO.

# AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

*Appalto delle grosse riparazioni ai selciati della strada provinciale Casilina — Tronco I.*

## Avviso di secondo incanto definitivo.

In seguito dell'avviso di vigesima pubblicato sotto il giorno 22 agosto p. p. essendosi ricevuta un'offerta di ribasso di lire 5 76 per cento sul prezzo di prima aggiudicazione in lire 18,054 34 per l'appalto di detti lavori, con che il prezzo stesso rimane ridotto a lire 17,014 41; si rende noto che a termini del regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 21 corrente, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione situata nel Palazzo della Provincia, in piazza dei SS. Apostoli, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela.

Dipendentemente dall'avviso d'asta, pubblicato in data 5 agosto p. p., gli offerenti dovranno depositare, come cauzione provvisoria, la somma di lire 400 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale e presentare il certificato di idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 5 settembre 1878.

4184 *Il Segretario*: G. PENNESI.

Situazione del dì 31 del mese di agosto 1878

DELLA SOCIETÀ DI CREDITO DENOMINATA

## SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con sede in Firenze, Torino, Genova e Roma.

### CAPITALE.

| | | |
|---|---|---|
| Capitale sociale nominale | L. | 50,000,000 „ |
| Totale delle azioni | N. | 100,000 „ |
| Valore nominale per azione | L. | 500 „ |
| Saldo di azioni emesse | „ | 10,000,000 „ |
| Capitale effettivamente versato | „ | 40,000,000 „ |

### ATTIVO.

| | | |
|---|---|---|
| 1. Numerario effettivo nelle casse delle sedi e delle succursali | L. | 3,110,990 73 |
| 2. Cambiali scont. in portaf.° e scadenti nel trimestre da oggi | „ | 7,740,875 04 |
| 3. Idem idem a più lunga scadenza | „ | 3,225,594 76 |
| 4. Effetti da incassare per conto terzi | „ | 247,729 24 |
| 5. Beni stabili di proprietà dell'Istituto | „ | 700,000 „ |
| 6. Titoli dello Stato: val. nomin. L. 1,881,484 „ — Pr. d'acq. | „ | 1,389,300 47 |
| 7. Id. prov. e comuni: val. nomin. L. 850,382 „ — Pr. d'acq. | „ | 570,408 05 |
| 8. Buoni del Tesoro | „ | 1,146,607 05 |
| 9. Azioni ed obbligazioni con guarentigia governativa | „ | 2,909,127 10 |
| 10. Idem senza guarentigia | „ | 46,917,071 57 |
| 11. Conti correnti con frutto | „ | 37,017,618 08 |
| 12. Idem senza frutto | „ | 10,935,832 77 |
| 13. Depositi di Titoli a cauzione | „ | 87,300,079 35 |
| 14. Idem liberi e volontari | „ | 127,617,312 22 |
| 15. Debitori diversi per Titoli senza speciale classificazione | „ | 19,166,288 27 |
| 16. Effetti in sofferenza | „ | 217,305 71 |
| 17. Valore dei mobili esistenti ed altre spese di 1° stabilimento | „ | 490,454 12 |
| 18. Titoli applicati al Fondo di riserva | „ | 6,080,703 „ |
| Totale delle attività | L. | 356,783,297 53 |

| | | |
|---|---|---|
| Interessi primo semestre 1878 su 100,000 az. soc. | L. 1,200,000 „ | |
| Spese del corr. esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione: di 1° stabilimento 1/84 | „ 5,909 17 | 1,991,772 70 |
| d'ordinaria amministrazione | „ 238,866 16 | |
| Imposte e Tasse | „ 140,626 23 | |
| Interessi passivi dei conti corr. | „ 409,371 14 | |
| | | L. 358,778,070 23 |

### PASSIVO.

| | | |
|---|---|---|
| 1. Capitale effettivamente versato | L. | 40,000,000 „ |
| 2. Conti correnti a interesse | „ | 61,999,494 25 |
| 3. Idem senza interesse | „ | 23,724,526 31 |
| 4. Sovvenzioni avute su fondi pubblici | „ | „ |
| 5. Accettazioni cambiarie | „ | 431,821 11 |
| 6. Depositanti per depositi a cauzione | „ | 87,300,079 35 |
| 7. Idem idem liberi e volontari | „ | 127,617,312 22 |
| 8. Creditori diversi per Titoli senza speciale classificazione | „ | 9,152,782 24 |
| 9. Fondo di riserva: ordinaria L. 5,349,775 16; straordinaria „ 730,885 „ | | 6,080,660 16 |
| 10. Maggior valore dei Titoli risultante fra le valutazioni precedenti e quella al 31 dicembre 1877 | „ | 459,685 „ |
| Totale delle passività | L. | 356,766,360 64 |

| | | |
|---|---|---|
| Rimanenza profitti dell'esercizio 1877 | L. 46,065 96 | |
| Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione: Interessi attivi s/ Titoli di proprietà | „ 1,085,095 57 | 2,011,709 59 |
| Sconti e provvigioni | „ 437,419 30 | |
| Utili durante l'esercizio | „ 443,128 76 | |
| 4186 | | L. 358,778,070 23 |

## PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MILANO

### Manifesto per ribasso di ventesimo.

Nell'esperimento d'asta che oggi ebbe luogo in questa Prefettura pel servizio, pel mantenimento dei detenuti, e pel lavoro nella Casa di pena in Milano, per anni cinque dal 1° gennaio 1879, indetto con avviso del Ministero dell'Interno in data 17 agosto u. s., essendo stato offerto il migliore ribasso di un centesimo sul prezzo di base d'asta in lire 0 97 per ogni giornata di presenza dei detenuti, riducendolo così a lire 0 96.

Si notifica che sul ridotto prezzo si riceveranno sino alle ore 12 meridiane di giovedì 19 settembre andante, in questa Prefettura, le offerte in diminuzione, non minori di un ventesimo, sotto le condizioni ed avvertenze enunciate nell'avviso d'asta suindicato, 17 agosto u. s.

Milano, 4 settembre 1878.

4196 *Il Segretario di Prefettura*: ARCHIERI G.

## PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

### Avviso d'incanto definitivo.

Essendo stata presentata in tempo utile l'offerta di diminuzione del ventesimo sul prezzo di delibera dell'appalto per la costruzione del ponte in ferro sul torrente Caffaro, si rende noto che nel giorno di lunedì 23 corrente, ad un'ora pomeridiana, avrà luogo presso questa Prefettura, ed innanzi l'ill.mo signor prefetto, o chi per esso, l'incanto ad estinzione di candela per la definitiva aggiudicazione dell'appalto suindicato.

L'asta si aprirà sul prezzo ridotto di lire 46,502 50, e le offerte in ribasso non potranno essere inferiori a lire 50.

Si farà luogo a delibera anche presentandosi un solo oblatore.

Per essere ammessi a concorrere all'aggiudicazione delle dette opere gli aspiranti dovranno produrre:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti.

2. Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere i lavori sotto la sua responsabilità ed in sua vece, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

Non sono ammesse a concorrere le persone che nella esecuzione di altre imprese siensi rese colpevoli di negligenza o mala fede verso il Governo o i privati.

3. Una ricevuta della R. Tesoreria provinciale comprovante di avere depositato a titolo di cauzione provvisoria la somma di lire 2500 in danaro.

Prima della stipulazione del contratto dovrà l'appaltatore presentare un supplente o fideiussore il quale, intervenendo nel contratto, si assuma gli obblighi stabiliti all'art. 8 del capitolato generale.

All'atto della stipulazione del contratto dovrà dare una cauzione definitiva di lire 325 di rendita in cartelle del Debito Pubblico al portatore e prestarsi alla stipulazione del contratto stesso nel termine di giorni 15 dal dì della definitiva aggiudicazione, sotto pena della perdita della somma depositata per sicurezza dell'asta.

L'impresa resta vincolata alla osservanza dei capitolati generale e speciale 5 febbraio 1878, visibili, insieme alle carte del progetto, in tutte le ore d'ufficio presso il sottoscritto.

Brescia, lì 2 settembre 1878.

4185 *Il Segretario*: PERSONELLI.

## PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

*AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria Gibellina-Calatafimi, unico tronco, della lunghezza di metri* 5676 80.

Dovendosi procedere all'appalto dei lavori summentovati si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 25 settembre p. v., alla presenza dell'illustrissimo signor prefetto della provincia, o di chi per esso, si terranno in questo ufficio di Prefettura i pubblici incanti per l'aggiudicazione dell'appalto suddetto a favore del migliore offerente.

Le condizioni da osservarsi nello eseguimento delle opere sono quelle indicate nel relativo progetto d'arte e nel capitolato d'oneri redatto da questo ufficio del Genio civile in data del 1° luglio 1878, debitamente approvato.

L'asta si terrà col metodo della candela vergine, e sotto le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

L'asta verrà aperta sul prezzo normale di lire 52,313 72, e le offerte di ribasso dovranno essere fatte in ragione d'un tanto per cento sul prezzo stesso.

Non si accetteranno offerte sotto altra forma.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di moralità rilasciato dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente ed un attestato d'idoneità pei lavori in appalto rilasciato da un ingegnere, l'uno e l'altro in data non anteriore di sei mesi, ed il secondo confermato dal prefetto o sottoprefetto;

2. Eseguire il deposito per cauzione provvisoria di lire 400.

Tale deposito sarà restituito a quelli tra i concorrenti che non siano risultati aggiudicatari.

In caso di deliberamento il termine utile per presentare le offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, scadrà il mezzodì del giorno 18 del successivo mese di ottobre.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto, da aver luogo nel termine di giorni otto successivi all'aggiudicazione, il deliberatario dovrà prestare la cauzione definitiva di lire 3000, in numerario, in biglietti di Banca, in cartelle al latore, o in beni stabili del valore di lire 6000.

Ogni spesa per gli esperimenti d'asta, per il contratto da stipularsi, per registro, bollo, pubblicazione e copie, e per l'esecuzione del contratto medesimo, sarà a totale carico del deliberatario.

Il progetto d'arte ed il relativo capitolato d'oneri sono visibili presso la segreteria della Prefettura in tutti i giorni, nelle ore d'ufficio.

Trapani, 25 agosto 1878.

Per la R. Prefettura

4156 *Il Segretario Delegato ai contratti*: MICHELE FORTE.

# CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
## DELLA DIREZIONE DI SANITÀ MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO

### AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 25 settembre 1878, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in Torino, nel locale dell'Ospedale militare di Santa Croce, via dell'Accademia Albertina, n. 13, piano 1°, avanti il Consiglio d'Amministrazione suddetto, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste, giusta la facoltà concessa dal Ministero della Guerra con dispaccio del 15 maggio 1878, n. 2352, Segretariato generale.

| N. d'ordine | INDICAZIONE DEGLI OGGETTI | | Quantità | N. dei lotti | Prezzo | Importo di cadun lotto | Somma richiesta per cauzione per ogni lotto | TERMINI per le consegne |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Asciugatoi | N. | 376 | | 1 20 | | | |
| 2 | Camicie di tela per infermi | » | 328 | | 4 10 | | | |
| 3 | Fodere da guanciali | » | 820 | | 1 20 | | | |
| 4 | Lenzuola | » | 164 | | 8 50 | | | |
| 5 | Sacchetti vuoti assortiti per far cuscinetti | » | 2460 | | » 25 | | | Quaranta giorni dalla data dell'approvazione del contratto. |
| 6 | Vesti per ufficiali medici | » | 328 | 1° | 8 76 | 8953 78 | 900 » | |
| 7 | Tela di cotone | Metri | 820 | | » 80 | | | |
| 8 | Nastri di filo greggio alto millim. 20 | » | 9840 | | » 05 | | | |
| 9 | Sospensori | N. | 164 | | » 75 | | | |
| 10 | Nastro di filo bianco in pezza di metri 25 | » | 41 | | » 50 | | | |
| 11 | Fasce di mussola da metri 1 altezza 5 cent. | » | 4920 | | » 03 | | | |
| 12 | Id. 2 » 5 » | » | 8200 | | » 06 | | | |
| 13 | Id. 4 » 5 » | » | 8200 | | » 12 | | | |
| 14 | Id. 6 » 6 » | » | 8200 | | » 18 | | | |
| 15 | Id. 8 » 7 » | » | 1640 | | » 24 | | | |
| 16 | Mussola dell'altezza di metri 1 | Metri | 1230 | | » 50 | | | |
| 17 | Triangoli di mussola | N. | 22632 | | » 25 | | | Sessanta giorni dalla data della approvazione del contratto. |
| 18 | Fasce di cotone da metri 10 altezza 8 cent. | » | 82 | 2° | 1 20 | 10873 40 | 1100 » | |
| 19 | Id. 8 » 7 » | » | 164 | | 1 10 | | | |
| 20 | Id. 4 » 5 1/2 » | » | 492 | | » 60 | | | |
| 21 | Id. 2 50 » 5 » | » | 492 | | » 25 | | | |
| 22 | Id. 1 50 » 5 » | » | 246 | | » 20 | | | |
| 23 | Cinti erniari destri | » | 41 | | 3 25 | | | |
| 24 | Cinti erniari sinistri | » | 41 | | 3 25 | | | |
| 25 | Cinti erniari doppi | » | 41 | | 4 50 | | | |
| 26 | Cassette di legno B per utensili vari | » | 82 | | 1 10 | | | |
| 27 | Cassette di legno C per oggetti chirurgici | » | 82 | | 1 » | | | |
| 28 | Sgabelli di legno | » | 82 | | 3 » | | | Trentacinque giorni dalla data dell'approvazione del contratto. |
| 29 | Palmari di legno | » | 123 | 3° | » 50 | 2164 80 | 300 » | |
| 30 | Suole di legno fenestrate | » | 123 | | » 40 | | | |
| 31 | Stecche semplici | » | 246 | | » 15 | | | |
| 32 | Sedili di campagna | » | 246 | | 6 50 | | | |
| 33 | Borraccie con correggia. | » | 4100 | 4° | 2 » | 8200 » | 900 » | Cinquanta giorni dalla data come sopra. |
| 34 | Tasca di tela nera russa impermeabile con correggia di metri 1 80 a fibbia e catinella di latta verniciata | » | 1640 | 5° | 7 50 | 12300 » | 1300 » | Sessanta giorni dalla data come sopra. |
| 35 | Bacinella di zinco con una bottiglia di zinco, due spugne di cinque grammi ciascuna ed un cucchiaio di ferro | » | 41 | | 3 75 | | | |
| 36 | Brocche di lamiera | » | 82 | | 1 50 | | | |
| 37 | Caffettiere di latta da 6 tazze | » | 82 | | 1 » | | | |
| 38 | Catinelle di lamiera | » | 246 | | 1 30 | | | |
| 39 | Colatoi di latta | » | 82 | | 1 » | | | |
| 40 | Fornelletti ad alcool con caffettiera | » | 123 | | 4 » | | | |
| 41 | Bicchieri di latta e di vetro | » | 41 | | » 50 | | | |
| 42 | Secchielli di latta | » | 82 | | 2 80 | | | Sessanta giorni dalla data come sopra. |
| 43 | Siringhe di stagno | » | 41 | 6° | 3 50 | 3350 80 | 400 » | |
| 44 | Schizzetti di stagno | » | 82 | | » 50 | | | |
| 45 | Fontane di zinco con vasche e tubo elastico con doppio beccuccio | » | 82 | | 10 » | | | |
| 46 | Imbuti di zinco grande | » | 82 | | 1 » | | | |
| 47 | Misure graduate di latta | » | 205 | | » 25 | | | |
| 48 | Storte di zinco verniciate | » | 82 | | 2 80 | | | |
| 49 | Stagnate della capacità di 400 grammi | » | 41 | | » 50 | | | |
| 50 | Bugie di latta verniciate per olio | » | 189 | | » 70 | | | |
| 51 | Stagnate della capacità di 2 litri | » | 164 | | 2 » | | | |
| 52 | Calamai a vite | » | 82 | | 2 » | | | |
| 53 | Cartone greggio in fogli | Chil. | 8200 | | 2 50 | | | Venti giorni dalla data dell'approvazione del contratto. |
| 54 | Buste da lettere | N. | 8200 | | » 01 | | | |
| 55 | Buste d'ufficio | » | 16400 | 7° | » 01 | 600 50 | 100 » | |
| 56 | Penne metalliche di prima qualità | Dozzine | 738 | | » 15 | | | |
| 57 | Porta penne di legno | N. | 593 | | » 10 | | | |
| 58 | Borsette di pelle | » | 246 | | » 50 | | | |
| 59 | Bullette | Chil. | 8200 | | 2 50 | | | |
| 60 | Cavatappi | N. | 82 | | » 50 | | | |
| 61 | Cerino | Chil. | 4100 | | 5 » | | | |
| 62 | Cera | » | 4 | | 5 » | | | |
| 63 | Pennelli di crine | N. | 123 | | 1 50 | | | |
| 64 | Pennelli di vajo piccoli | » | 223 | | » 50 | | | |
| 65 | Pietre americane piccole d'affilare | » | 82 | | 3 » | | | |
| 66 | Secchielli di tela | » | 82 | | 4 60 | | | Trenta giorni dalla data dell'approvazione del contratto. |
| 67 | Striscie di cuoio | » | 82 | | 2 » | | | |
| 68 | Sapone bianco | Chil. | 79800 | 8° | 1 20 | 2260 86 | 300 » | |
| 69 | Coltello con cavatappi | N. | 41 | | 2 » | | | |

| N. d'ordine | INDICAZIONE DEGLI OGGETTI | | Quantità | N. dei lotti | Prezzo | Importo di cadun lotto | Somma richiesta per cauzione per ogni lotto | TERMINI per le consegne |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 70 | Forbice robusta | N. | 41 | | 2 » | | | |
| 71 | Serie di pesi di grammi 50 con rotolo di latta | » | 82 | | 3 » | | | |
| 72 | Torcie a vento | » | 82 | | 1 30 | | | |
| 73 | Pinze a punta rotonda | » | 82 | | 1 » | | | |
| 74 | Martelli a gancio piccoli | » | 82 | | 1 » | | | |
| 75 | Spago straforsinato | Metri | 11480 | | » 05 | | | |
| 76 | Spugne da grammi 5 involte in carta pergamenata | N. | 1640 | | » 05 | | | |
| 77 | Spago in matasse di 100 grammi ciascuna | Chil. | 4100 | | 3 » | | | |
| 78 | Bandieruole nazionali di cotone con asta | N. | 82 | | 12 » | | | |
| 79 | Bandieruole bianche di cotone con croce rossa ed asta | » | 422 | | 5 » | | | Cinquanta giorni dalla |
| 80 | Lanterne con croce rossa | » | 82 | 9° | 5 » | 4333 » | 500 » | data della approva- |
| 81 | Lanterne a riverbero | » | 46 | | 10 » | | | zione del contratto. |
| 82 | Lanterne a mano | » | 123 | | 3 » | | | |

Le condizioni d'appalto sono visibili soltanto presso la Direzione di Sanità suddetta in causa della specialità dei campioni, dalle ore 8 ant. alle 3 pom.

Sono fissati a giorni quindici i fatali per il ribasso del ventesimo decorribili dalle due pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali, cioè di Torino, Milano, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e Palermo, del valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Le ricevute dei depositi saranno presentate a parte, e non incluse nei pieghi contenenti le offerte.

Le offerte dovranno essere redatte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e dovranno essere firmate.

I partiti che contengono riserve o condizioni sono respinti, quelli per telegramma non sono ammessi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati ai Distretti militari stanziati nei capiluoghi delle provincie suindicate.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, presentando la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari.

Torino, li 28 agosto 1878.

4179 *Il Direttore dei Conti*: A. BOITANO.

---

ESTRATTO
*di atto costitutivo di Società in nome collettivo.*

Con apoca primo luglio 1878, registrata in Roma il 20 detto, al reg. 87, n. 14224, si è costituita fra i signori Pietro Gallo ed Alice Bencini in Torricelli, assistita e col consenso del proprio marito Angelo Torricelli, al quale ha delegata la propria rappresentanza per gli effetti di quel contratto, tutti residenti in Roma, una Società in nome collettivo sotto la Ditta *Pietro Gallo e Comp.*, all'oggetto di esercitare la compra e vendita di mobili, letti in ferro e tappezzerie.

La Società ha avuto principio col 1° luglio 1878 e avrà fine all'ultimo dell'anno 1879, senza disdetta, con facoltà a qualunque dei soci di rescindere il contratto, qualora da qualsiasi bilancio sociale non risultasse un utile almeno di lire 2400 per ogni semestre.

La sede e il domicilio legale della Società è in via di Campo Marzio, n. 42.

La signora Bencini, e per essa il signor Angelo Torricelli, tiene al corrente l'amministrazione dell'azienda; il ragioniere della Società è nominato esclusivamente dal sig. Pietro Gallo.

Il signor Pietro Gallo tratta gli affari di negozio ed in generale l'acquisto e vendita dei generi inerenti al negoziato sociale, più sta alla direzione dei lavori in tappezzeria ed ebanisteria, sorveglia gli operai ed operaie, che saranno sempre di sua scelta esclusiva.

La firma è ritenuta esclusivamente dal signor Pietro Gallo, che firmerà: *P. Gallo e Comp.*

Al rappresentante della signora Alice Bencini è affidato l'incarico di esattore, con l'obbligo di versare immediatamente l'esatto nelle mani del cassiere signor Pietro Gallo.

4189 AVV. GIACINTO SARAGONI proc.

---

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Chiavari con sua sentenza undici luglio 1878 dichiarò l'assenza dallo Stato di Pietro Sanguineti fu Nicolò, proprietario, già domiciliato e residente a Zoagli.

Chiavari, 30 luglio 1878.

3706 A. PEDEVILLA proc.

---

# SOCIETÀ ROMANA PER LO ZUCCHERO NAZIONALE

**Convocazione di Assemblea straordinaria.**

Gli azionisti della Società suddetta sono convocati in adunanza generale straordinaria il dì 25 settembre corr., ad un'ora pom., in Firenze, presso la Direzione della Società stessa, via Ginori, n. 6, per discutere sulle materie fissate nel seguente

**Ordine del giorno:**

1° Comunicazioni del direttore.

2° Rapporto dei sindaci sul bilancio 1875-76, e discussione del medesimo.

3° Nomina dei sindaci per la revisione dei bilanci successivi degli anni 1876-77 e 1877-78.

4° Nomina dei sindaci per la revisione del bilancio per l'anno 1878-79.

5° Nuove nomine dei consiglieri e del Comitato di controllo.

6° Proposta e discussione dei provvedimenti da prendersi per il futuro esercizio della Società.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea generale tutti gli azionisti i quali abbiano prima dell'ora una pomeridiana del dì 22 corrente mese depositate almeno cinque azioni, sulle quali sieno regolarmente eseguiti i versamenti già scaduti, nella sede della Società in Firenze, via de' Ginori, n. 6, e in Roma, via in Lucina, n. 28, piano terzo, presso il signor Augusto Giovannetti.

Le suddette azioni saranno ricevute, tanto a Firenze che a Roma, dal giorno 15 al 21 dalle ore 2 alle 4 pomeridiane, e nel dì 22 dalle 11 ant. a un'ora pom.

Di fronte al deposito suddetto si rilascierà ai signori azionisti la relativa ricevuta e la carta di ammissione all'assemblea generale a norma dello statuto sociale.

Firenze, li 7 settembre 1878.

4200 **La Direzione.**

---

# PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PAVIA

## Manifesto per il ribasso del ventesimo.

Essendosi nell'esperimento d'asta che ebbe luogo il giorno 31 scorso mese, per l'appalto delle opere e provviste occorrenti per la costruzione del tratto della variante al secondo tronco della strada nazionale num. 20 Genova-Piacenza, compreso fra la costa di Confiente alla sez. 374, ed il principio del primo tronco alla Moglia di Confiente, della lunghezza di metri 2086 70, ottenuto il ribasso di lire 17 99 per 100, si notifica, che sul prezzo della delibera di lire 64,090 82 si riceveranno, fino alle ore 12 meridiane del giorno 22 del corrente mese di settembre, nell'ufficio di questa Prefettura, le offerte in diminuzione non minori del ventesimo, in conformità e sotto le condizioni ed avvertenze enunciate nell'avviso d'asta del 10 agosto scorso.

Pavia, 7 settembre 1878.

4169 *Il Segretario incaricato*: CORBARI.

---

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Caltanissetta con deliberazione del 23 aprile 1878 ha ordinato che la Direzione Generale della Cassa dei Depositi e Prestiti delle lire 875 di annua rendita 5 per 100 del Debito Pubblico italiano, in cartelle al portatore, depositate dal signor Cataldo Baglio e Giovanni Nicolai e Nicola Curcuruto, in occasione del censimento dei cinque lotti terre Vinella, emergenti dalla polizza di n. 665 e di posizione n. 9326, della Cassa del Debito Pubblico di Palermo, consistenti nelle seguenti cartelle: 1°, n. 193030, d'annua rendita di lire 500 - 2°, n. 18209, lire 100 - 3°, n. 20269, lire 100 - 4°, numero 176856, lire 50 - 5°, n. 17700, lire 50 - 6°, n. 20008, lire 10 - 7°, n. 22750, lire 50 - 8°, n. 23695, lire 10 - 9°, numero 23676, lire 5 - totale lire 875 - ne fossero restituite ai nove coeredi del fu signor Cataldo Baglio, che sono: 1° Gaetano, 2° Salvatore, 3° Luigi, 4° Giuseppe, 5° Pietro, 6° Giuseppe, 7° Grazia, 8° Teresa, 9° Assunta Baglio, rappresentata essa Grazia dai suoi figli minori Lucia, Clotilde, Arcangelo e dalla maggiore Maria Alù, e per detti minori il di loro tutore sacerdote Alù; e la Teresa dai suoi figli minori Calogero, Pietro, Gaetana e Caterina Deodato, rappresentati dal di loro padre e legittimo amministratore signor Michele Deodato, lire 535, ed al signor Giuseppe Ajala lire 335. Ed ordina che le altre lire 5 di annua rendita di rimanenza siano consegnate all'agente di cambio di Palermo signor Guli Fazio Emmanuele, con l'incombenza di venderle e consegnarne il capitale quattro quinti ai detti eredi Baglio ed un quinto al detto Ajala.

Ordina altresì che delle lire 26 in capitale delle frazioni, ivi anche depositate, emergenti dalla polizza di numero 8457 e n. 9527 di posizione, debbano restituirsi ai detti eredi Baglio lire 6 20 ed al detto Ajala lire 20 60.

La presente pubblicazione viene fatta per le forme di rito e per tutti gli effetti legali.

2 maggio 1878.

4002 SALVATORE BAGLIO.

# DIREZIONE TERRITORIALE DEL GENIO MILITARE DI PALERMO

## Avviso d'Asta

**per incanto in seguito ad offerta del 5 06 per cento.**

Si fa di pubblica ragione a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione di lire 5 06 per cento sui prezzi di calcolo ai quali in incanto del giorno 16 agosto u. s. risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 30 luglio 1878 per i lavori per il completamento del nuovo braccio di fabbricato ad ovest attiguo al già Convento dei Cappuccini in Girgenti, e costruzione di un magazzinetto e della tettoia pel carreggio di dotazione ad uso del 60° distretto militare per lire 70,000, per cui dedotto il ribasso d'incanto di lire 1 15 per cento e quello di lire 5 06 per cento offerto durante i fatali, residuasi il suo importare a lire 65,693 73.

Si procederà perciò alle ore 12 meridiane del giorno 24 del mese di settembre 1878, presso l'ufficio della Direzione suddetta nel locale Casa Professa, piazza Ss. Quaranta Martiri, n. 15, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, sulla base del sovraindicato prezzo e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta e negli uffici staccati da essa dipendenti, dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Esibire un attestato d'idoneità portante data non anteriore a mesi sei, rilasciato da persone dell'arte sufficientemente conosciute, debitamente legalizzato e confermato dal direttore del Genio militare locale, salvo sempre il disposto dell'articolo 85 del regolamento succitato.

3. Fare nella Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno, un deposito di lire 7000 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto od i documenti comprovanti il deposito fatto dovranno essere presentati nel giorno stesso in cui si apre l'incanto, dalle ore 9 alle ore 10 antimeridiane precise, trascorso il quale periodo non saranno più accettati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Direzione appaltante ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo, e giustificata la loro moralità ed idoneità nei modi suindicati.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle Direzioni convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di Finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, d'onorario e diritti notarili, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Palermo, addì 7 settembre 1878. **Per la Direzione**

4193 *Il Segretario:* G. BUTTAFARRI.

# PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI RIANO

## Avviso d'Asta.

Essendo riuscito negativo il primo esperimento d'asta eseguitosi in questo comune il 20 dicembre decorso anno 1877 per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale che conduce alla consortile Teverina, si rende noto che nel giorno di domenica 22 corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo in questa segreteria, avanti il sottoscritto sindaco, ad estinzione di candela, il nuovo esperimento di pubblica licitazione per l'appalto suddetto da deliberarsi al migliore offerente sotto la somma di lire 22,244, come risulta dalla relativa perizia, salvo l'altro esperimento dalla legge prescritto, osservate le seguenti condizioni, non che le altre risultanti dall'analogo capitolato ostensibile nella suddetta segreteria.

1. Gli offerenti all'asta dovranno esibire un certificato d'idoneità ai lavori in data non anteriore di sei mesi;

2. Ogni offerta di ribasso dovrà portare non meno di centesimi 50 per ogni lire 100 sulla somma totale dell'importare dei lavori.

3. Gli aspiranti all'asta dovranno depositare lire 100 per esservi ammessi, da servire a garanzia delle spese d'asta, somma che verrà quindi restituita a coloro che non rimanessero aggiudicatari.

4. Per essere questo il secondo esperimento si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Dalla Residenza Municipale, li 6 settembre 1878.

4137 *Il Sindaco:* GIUSEPPE FARAONI.

(3ª *pubblicazione*)

# FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

## AVVISO — Vendita di materiali fuori d'uso.

L'Amministrazione delle Strade Ferrate dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, e per conto della cessata Società esercente dette Strade Ferrate, i seguenti materiali fuori d'uso:

*Materiali depositati nei magazzini del servizio della manutenzione e dei lavori in* **Torino, Alessandria, Milano, Bologna, Verona, Pistoia e Sampierdarena:**

Acciaio vecchio in guide, ritagli di guide, ecc. . . . . . Chil. 93,000 circa
Ferro vecchio in pezzi grossi e piccoli, in guide e ritagli, in stecche, piastre, chiodi, arpioni, ecc. . . . . . » 4,066,000 »
Ghisa vecchia da rifondere, in oggetti diversi rotti, e in cuscinetti . . . . . . » 533,000 »
Ferro in tornitura e limatura, lamiera di ferro, zinco vecchio, ottone, rame, bronzo da rifondere e piombo in rottami — Quantità diverse.

*Materiali depositati nei magazzini del servizio della trazione e del materiale in* **Torino, Verona e Milano:**

Acciaio vecchio in genere, ed in lime di rifiuto . . . . . . Chil. 32,000 circa
Bronzo in limatura e tornitura . . . . . . » 21,000 »
Cerchi di ferro . . . . . . » 15,000 »
Cerchi d'acciaio . . . . . . » 32,000 »
Ferro vecchio in pezzi grossi e minuti da lavoro, lamerino, gratelle, ecc. . . . . . » 208,000 »
Ghisa da rifondere e in limatura e tornitura . . . . . . » 22,000 »
Ottone id. id. . . . . . . » 17,000 »
Rame id. id. . . . . . . » 21,000 »
Assi sciolti a gomito e dritti . . . . . . » 14,000 »
Zinco, piombo e packfond da rifondere, tubi bollitori di ferro, ruote vecchie in genere, latta vecchia, cordami vecchi, legna in ritagli, pelli e cuoi in ritagli, stracci, tela cerata inservibile, vetrame rotto, crine usato e gomme elastiche. — Quantità diverse.

I materiali suddetti possono essere visitati nei magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o Ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al decimo del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede lire 5000, ed al ventesimo se è superiore a tale somma.

L'offerta pei materiali depositati nei magazzini della Manutenzione e dei Lavori dovrà essere separata da quella pei materiali depositati nei magazzini della Trazione e del Materiale. Così pure i depositi di cauzione dovranno essere distinti.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione dell'Esercizio delle Strade Ferrate dell'Alta Italia in Milano** in piego suggellato portante la dicitura: *Sottomissione per l'acquisto di materiali fuori d'uso;* esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno **10 settembre p. v.** Le schede d'offerta saranno dissuggellate il giorno 12 dello stesso mese.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione; però se le partite aggiudicate ad una stessa Ditta superano in complesso le 1000 tonnellate, sarà accordato per l'esportazione un giorno di più per ogni altre 100 tonnellate.

Il pagamento dei materiali dovrà eseguirsi in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè il dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati che vengono distribuiti, a chi ne faccia richiesta, dalle stazioni di *Torino, Genova, Milano, Brescia, Verona, Padova, Venezia e Firenze* e dai magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 26 agosto 1878.

4058 **La Direzione dell'Esercizio.**

# INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

*AVVISO D'ASTA. — Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, n. 793, a nome della Società Anonima per la vendita de' beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.*

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antim. del giorno 24 settembre 1878 si procederà in una delle sale di questa Intendenza, con intervento ed assistenza del signor intendente, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione, e senza farsi luogo a ripetizione d'incanto in caso di deserzione dello esperimento, in favore dell'ultimo migliore offerente, dei beni della già Casa Ecclesiastica pervenuti al Demanio, descritti al lotto 6°, elenco 206; quale elenco assieme ai relativi documenti trovansi depositati nell'ufficio della Intendenza suddetta.

I beni che si pongono in vendita consistono:

**Elenco 206.** — Lotto 6°. Terreno paludoso seminatorio, posto nel tenimento del comune di Barra e propriamente nella contrada detta Sommese o Caiariello, della estensione di ettari 9 27, con fabbricato.

L'asta sarà aperta sul prezzo seguente:

**Elenco 206.** — Lotto 6°. L. 56,000. Ogni offerta di aumento non potrà essere minore di lire 200.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti dovranno depositare nell'uffizio di Ricevitoria demaniale in Napoli in danari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo del lotto suddetto.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prender visione in detto uffizio procedente.

Gl'incanti saranno tenuti col metodo di pubblica gara.

Napoli, li 21 agosto 1878.

4141 *Il Segretario:* G. PICCIRILLO.

CAMERANO NATALE, *Gerente* — ROMA — Tip. EREDI BOTTA.